



**Modello per la presentazione dei Progetti a valere su:**

**Programma Operativo Nazionale  
Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**

**S.I.S.PR.IN.T.**  
**Sistema Integrato di Supporto  
alla Progettazione degli Interventi Territoriali**

## 1. Anagrafica Soggetto Proponente

<b>Soggetto Proponente</b>	UNIONCAMERE – UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO
<b>Ente di appartenenza</b>	
<b>Sede</b>	ROMA
<b>Responsabile</b>	GIUSEPPE TRIPOLI – SEGRETARIO GENERALE
<b>Indirizzo</b>	PIAZZA SALLUSTIO, 21
<b>Telefono</b>	06 - 4704202
<b>E-mail</b>	SEGRETERIA.GENERALE@UNIONCAMERE.IT
<b>PEC</b>	UNIONCAMERE@CERT.LEGALMAIL.IT

## 1.a Anagrafica Beneficiario

<b>Soggetto Beneficiario</b>	UNIONCAMERE – UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO
<b>Ente di appartenenza</b>	
<b>Sede</b>	ROMA
<b>Responsabile</b>	GIUSEPPE TRIPOLI – SEGRETARIO GENERALE
<b>Indirizzo</b>	PIAZZA SALLUSTIO, 21
<b>Telefono</b>	06 - 4704202
<b>E-mail</b>	SEGRETERIA.GENERALE@UNIONCAMERE.IT
<b>PEC</b>	UNIONCAMERE@CERT.LEGALMAIL.IT

## 2. Anagrafica Progetto

<b>Titolo</b>	<b>S.I.S.PR.IN.T.</b> Sistema Integrato di Supporto alla PProgettazione degli Interventi Territoriali
<b>Asse</b>	3 Obiettivo Specifico (OS) 3.1 – Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico
<b>Obiettivo Tematico</b>	11
<b>Priorità di investimento</b>	11a
<b>Azione</b>	3.1.4
<b>Costo del Progetto</b>	<b>euro 4.803.305,46</b>
<b>Cofinanziamento</b>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Cofinanziamento <input type="text"/> €</p> <p>Soggetto cofinanziatore .....</p>
<b>Durata</b>	2017 (novembre) - 2019 (giugno)
<b>Azione di sistema</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/>

Revisione	Descrizione delle modifiche
<b>N° 1.0 del 23 ottobre 2017</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento costo totale di progetto (cfr. Paragrafo 2)</li> <li>- Modifica del campo durata (cfr. Paragrafo 2);</li> <li>- Modifica output, introdotto anno 2019 (cfr. Paragrafo 9.1, Linea di Intervento L3, Attività 2 – A4.2);</li> <li>- Modifica indicatori di progetto, introdotto anno 2019 (cfr. Paragrafo 10, Tabella 4);</li> <li>- Modifica cronoprogramma, introdotto anno 2019 (cfr. Paragrafo 19.1);</li> <li>- Modifica del budget dettagliato delle attività proposte, introdotto anno 2019 (cfr. Paragrafo 20.1);</li> <li>- Modifica allegato personale interno ed esterno per attività, imputazione e costo, introdotto anno 2019 (cfr. Paragrafo 22.1)</li> </ul>

### 2.1. Descrizione sintetica del Progetto (*max 1.300 caratteri*)

Il progetto si inserisce nell'ampio percorso di cambiamento e di riforma in cui le amministrazioni pubbliche sono impegnate per sostenere lo sviluppo della competitività del sistema economico-produttivo e la crescita del Paese.

Il miglioramento della capacità istituzionale e dell'efficienza dell'azione amministrativa è il motivo conduttore

del progetto che (attraverso l'ampia e sinergica collaborazione tra Agenzia per la Coesione Territoriale e Unioncamere) si propone di rafforzare, in particolare, la capacità di risposta della programmazione alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di supportare l'attuazione degli interventi per lo sviluppo e la competitività.

Il progetto si sostanzia in tre principali Fasi di attività, strettamente integrate, che possono prevedere approfondimenti diversi in ragione di esigenze specifiche dei differenti contesti territoriali:

1. Analisi e monitoraggio della competitività dei sistemi produttivi locali (L1; L2; L3)
2. Ascolto e animazione dei fabbisogni specifici dei contesti territoriali (L4-A4.1; L4-A4.2)
3. Proposte e strumenti per il rafforzamento dell'azione amministrativa sui territori (L4-A4.3; L5)

Contestualmente, l'attivazione nei territori di una rete fisica e virtuale (attraverso le Camere di commercio) consentirà di monitorare costantemente le esigenze delle imprese affinché l'offerta di strumenti da parte delle pubbliche amministrazioni sia ad esse sempre più coerente.

### 3. Idea Progetto

#### 3.1. Individuare sinteticamente le finalità del Progetto e la strategia per il loro raggiungimento

La creazione di un contesto istituzionale in grado di attivare percorsi virtuosi che favoriscano e accelerino lo sviluppo è la finalità generale del progetto. Al suo raggiungimento concorrono taluni obiettivi specifici:

- favorire processi di sviluppo della capacity building;
- facilitare un approccio di rete tra gli stakeholders per una migliore governance degli interventi di sviluppo;
- promuovere progettualità qualificata, avvicinando sempre più le esigenze delle imprese all'offerta di strumenti e di misure di intervento delle pubbliche amministrazioni.

Per il loro raggiungimento, Unioncamere – in stretto raccordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale – metterà a disposizione delle pubbliche amministrazioni la sua esperienza nell'elaborare e rendere fruibile l'originale patrimonio informativo sull'impresa e sull'economia di cui dispone (integrandolo con dati ed informazioni di cui dispone l'Agenzia stessa e di altri soggetti terzi), nonché la capacità di lettura dei fabbisogni del territorio a supporto dei decisori istituzionali e delle strategie di impresa.

Ciò implica un impegno nuovo e aggiuntivo di Unioncamere che, a partire dal ruolo e dalle funzioni istituzionali che le sono proprie, ridefinisca - in chiave innovativa e funzionale agli obiettivi comuni alle due amministrazioni - le proprie azioni a supporto dello sviluppo dei territori.

In questo, il sistema delle Camere di Commercio ha nella sua diffusione sul territorio un reale valore aggiunto. La rete funge da veicolo della coesione essendo in grado di portare conoscenze e competenze diffuse sul territorio. Valorizzando il Registro delle Imprese le Camere possono produrre informazioni e strumenti originali per la lettura delle dinamiche dell'economia e dei fabbisogni delle imprese a supporto delle strategie e delle decisioni delle amministrazioni locali. Una dimensione, quella territoriale, che assume un rilievo nuovo nella generazione di sviluppo là dove, quest'ultimo, è condizionato largamente dalla capacità degli stakeholder locali – sia pubblici sia privati – di condividere obiettivi e strumenti per il suo conseguimento.

#### 3.2. Descrivere il contesto di riferimento attuativo nel quale il Progetto si inserisce

Come noto, la politica di coesione rappresenta una fondamentale opportunità di investimento per la crescita e lo sviluppo dei territori, in termini di crescita economica, di occupazione, di competitività, di sviluppo sostenibile, di qualità della vita dei cittadini.

Tale principio costituisce il substrato in cui la presente proposta progettuale si colloca, muovendo dalla consapevolezza che non sempre gli interventi delle pubbliche amministrazioni – e la gestione dei fondi dell'UE – ha conseguito l'impatto auspicato quanto a sviluppo ed efficienza amministrativa.

Alle pubbliche amministrazioni è oggi richiesta una maggiore capacità di analisi e un più incisivo impegno nella co-progettazione delle azioni, allargando l'ambito della cooperazione istituzionale con tutti i soggetti coinvolti nel perseguimento degli interessi generali dello sviluppo e della competitività in tutte le aree del

Paese.

A tal fine, la proposta progettuale di Unioncamere mira a rendere produttivo e proficuo un rapporto di collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale che, nel rispetto di ruoli e competenze di entrambi e tenuto conto delle esigenze delle amministrazioni locali, sia di impulso all'attuazione della programmazione.

La disponibilità di dati ed informazioni originali e/o opportunamente organizzati, la capacità di aggregazione ed interpretazione delle esigenze delle imprese che le Camere di commercio si impegnano a sviluppare attraverso specifiche e mirate azioni di ascolto sul territorio, nonché il concreto supporto nella messa a disposizione dei soggetti pubblici di una strumentazione utile per l'attuazione delle policy, sono tutti elementi (nodi centrali del progetto) in grado di assicurare una maggiore efficacia e velocità alla programmazione.

3.3. Elencare gli elementi del contesto attuativo - in termini di criticità e/o opportunità - che hanno stimolato l'idea progettuale

Criticità 1	Frequente incoerenza tra reali fabbisogni delle imprese e interventi programmati
Criticità 2	Limitata corrispondenza tra ricadute della programmazione, in termini di competitività, e entità della spesa pubblica sostenuta
Criticità 3	Ridotto trasferimento sui territori degli strumenti, degli interventi e delle migliori pratiche
Opportunità 1	Disporre di un sistema di intelligence per l'attuazione ed il monitoraggio della programmazione e sviluppare, coerentemente, attività di servizio al sistema pubblico
Opportunità 2	Potenziare l'ascolto delle esigenze delle imprese attraverso la rete fisica e virtuale delle Camere di commercio in grado di contribuire ad ottimizzare le politiche di coesione per lo sviluppo dei sistemi produttivi
Opportunità 3	Utilizzare e valorizzare il patrimonio informativo del sistema camerale – attraverso un'opportuna e originale azione di sistematizzazione e di integrazione con altre fonti - per la predisposizione di strumenti di lettura e monitoraggio delle economie territoriali

3.4. Individuare in ordine di significatività i principali cambiamenti che si intende promuovere nel contesto di riferimento

Cambiamento/impatto 1	Qualificazione della progettualità e della spesa pubblica
Cambiamento/impatto 2	Riduzione del mismatch tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori

3.5. Indicare sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con l'Azione del PON a cui ci si riferisce come indicato nella sezione 2

In coerenza con l'Asse e l'Obiettivo Tematico precedentemente indicati, il progetto si inserisce nell'ambito del forte processo di cambiamento e di riforma in cui le pubbliche amministrazioni sono impegnate per sostenere lo sviluppo della competitività del sistema economico-produttivo e la crescita del Paese.

3.6. Motivare la scelta della dimensione territoriale prescelta per l'attuazione, così come indicato nella sezione 2

Gli elementi del contesto attuativo che hanno stimolato l'idea progettuale (puntualmente esplicitati al punto 3.3) risultano essere condizione comune alla gran parte dei territori, tanto da rendere opportuna e necessaria un'azione di sistema – quale quella si propone – caratterizzata da una dimensione nazionale, pur salvaguardando le esigenze peculiari delle singole amministrazioni ed i fabbisogni diversificati di sviluppo delle imprese.

#### 4. Partenariato

4.1. Descrivere le modalità di costruzione del Partenariato e indicare le istituzioni e le organizzazioni partner e per ognuna di esse indicare le responsabilità attuative e le modalità di coinvolgimento

Nella realizzazione delle attività progettuali il soggetto beneficiario avrà cura di favorire e promuovere un ampio partenariato sia a livello nazionale sia a livello locale, coinvolgendo gli stakeholders (amministrazioni locali, organismi associativi, università, strutture di ricerca, istituzioni no profit, ecc.) attraverso intese e/o accordi convenzionali sulla base degli specifici ruoli e ambiti di competenza.

Le Camere di commercio, in particolare, rappresentano il partner di riferimento operativo a livello territoriale cui è demandato – come meglio precisato anche nelle successive sezioni – il ruolo di ascolto e animazione dei fabbisogni specifici dei contesti locali.

Istituzioni e Organizzazioni Partner	Responsabilità Attuative dei Partner	Modalità di coinvolgimento/Attività svolte
Camere di commercio	Strutturazione rete territoriale fisica e virtuale per il coinvolgimento ed il dialogo con le imprese e gli stakeholders istituzionali	Rapporto convenzionale con il soggetto proponente per svolgere attività di sensibilizzazione e animazione del territorio

#### 5. Valutazione del rischio attuativo (*Risk Assessment*)

5.1. Individuare i principali fattori di rischio legati all'Attuazione e al raggiungimento effettivo dei risultati e le azioni che si intende mettere in atto per mitigarli

Fattori di rischio	Attività di prevenzione e/o riduzione dei rischi
<b>Fattore di rischio 1</b> Limitata condivisione e risposta degli stakeholders territoriali (amministrazioni locali, organismi associativi, università, strutture di ricerca, istituzioni no profit, ecc.) agli obiettivi strategici del progetto	Azioni coordinate tra Unioncamere e Agenzia per la Coesione Territoriale di presentazione e promozione del progetto anche nelle occasioni partenariali di incontro
<b>Fattore di rischio 2</b> Ridotta interlocuzione tra stakeholder locali	Occasioni di incontro interistituzionale per la condivisione delle opportunità derivanti dall'attuazione del progetto
<b>Fattore di rischio 3</b> Scarsa partecipazione delle imprese nelle fasi di co-progettazione	Iniziative mirate di informazione e sensibilizzazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti di CRM – Customer Relationship Management

## 6. Analisi delle esperienze pregresse

6.1. Descrivere brevemente i risultati conseguiti nelle eventuali esperienze realizzate e concluse precedentemente. Individuare e descrivere gli elementi di cambiamento e i fattori di discontinuità presenti nella attuale Proposta

Principali risultati raggiunti nelle precedenti esperienze	
Risultato 1	
Risultato n.	
Criticità	
Elementi di cambiamento introdotti dalla proposta progettuale attuale	
Potenziamento delle attività	
Innovazione	
Discontinuità	
Altro	

## 7. Obiettivi del Progetto

7.1. Individuare gli Obiettivi generali e operativi del Progetto (da riportare nel Quadro Logico) così come emergono dalla analisi preliminarmente svolta e metterli in relazione tra loro utilizzando lo schema seguente

Tabella 1 Quadro di sintesi OG – OO

Obiettivi generali	Obiettivi operativi
OG1 Qualificare la progettualità per lo sviluppo economico e sociale dei territori	OO1 Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione
	OO2 Massimizzare l'efficacia degli strumenti di analisi a supporto delle scelte strategiche delle amministrazioni
OG2 Migliorare nelle pubbliche amministrazioni la capacità di raccordo tra i fabbisogni di sviluppo delle imprese (domanda) e gli interventi da attuare (offerta) per innalzare l'efficacia della programmazione	OO3 Consolidare la concertazione fra i soggetti-chiave e i possibili beneficiari finali delle iniziative, facilitando il miglioramento generalizzato della capacità di ascolto dei fabbisogni delle imprese e di risposta alle loro esigenze
	OO4 Accrescere l'efficacia e la visibilità dell'operato delle Amministrazioni attraverso una maggiore consapevolezza e utilizzo da parte delle imprese delle opportunità offerte dalla Programmazione

## 8. Attuazione – Sintesi

8.1. A partire dagli Obiettivi precedentemente indicati descrivere in maniera sintetica il processo di Attuazione che si intende realizzare, individuando le specifiche corrispondenze tra Obiettivi generali, operativi e Linee di intervento

Gli obiettivi generali sopra indicati troveranno attuazione attraverso l'articolazione in obiettivi operativi e conseguenti e coerenti linee di intervento, come di seguito descritto:

**Tabella 2 Quadro di sintesi OG – OO – Linee di intervento**

Obiettivi generali	Obiettivi operativi	Linee di intervento
OG1 Qualificare la progettualità per lo sviluppo	OO1 Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione	L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerali e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione
	OO2 Massimizzare l'efficacia degli strumenti di analisi a supporto delle scelte strategiche delle amministrazioni	L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese
OG2 Migliorare nelle pubbliche amministrazioni la capacità di raccordo tra i fabbisogni di sviluppo delle imprese (domanda) e gli interventi da attuare (offerta) per innalzare l'efficacia della programmazione	OO3 Consolidare la concertazione fra i soggetti-chiave e i possibili beneficiari finali delle iniziative, facilitando il miglioramento generalizzato della capacità di ascolto dei fabbisogni delle imprese e di risposta alle loro esigenze	L4 Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale
	OO4 Accrescere l'efficacia e la visibilità dell'operato delle Amministrazioni attraverso una maggiore consapevolezza e utilizzo da parte delle imprese delle opportunità offerte dalla Programmazione	L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese

**Tabella 3 Quadro Analitico – Attuazione: Linee di intervento e Attività**

Linee di Intervento	Attività
L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerali e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento
	A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)
L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)
	A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario
	A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale
L4 Sostenere le amministrazioni locali nel	A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli

focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	interlocutori istituzionali A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti in particolare rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento
L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	A5.1 Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione e raccogliendo istanze e proposte

**9. Attuazione – Dettaglio relativo alle Linee di intervento, Attività, Risultati e Impatti**

9.1. Per ognuna delle Linee di intervento precedentemente individuate, fornire informazioni di dettaglio secondo lo schema seguente

**Linea di Intervento (L1): Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerali e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione**

<b>Partner coinvolti</b>	Camere di commercio e stakeholders (amministrazioni locali, organismi associativi, università, strutture di ricerca, istituzioni no profit, ecc.)					
<b>Azione di sistema</b>	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>		
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	Meno sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	In transizione	<input checked="" type="checkbox"/>

**Attività 1 (A1.1)**

<b>Titolo sintetico</b>	Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali

Il modello di riferimento del sistema di analisi socio-economica si articola come illustrato nella figura seguente.

**Infrastrutture e reti**

- Materiali (di trasporto)
- Materiali (non di trasporto)
- Tecnologiche
- Relazionali

**Coesione sociale e politiche per le persone**

- Disoccupazione e crisi occupazionali
- Condizione giovanile
- Condizioni di genere
- Condizioni degli anziani
- Disabilità
- Povertà ed esclusione sociale

**Analisi**

**Competitività dei sistemi produttivi**

- Riduzione divari
- Crescita omogenea e integrata
- Agenda digitale, smart communities, mobilità intelligente
- Alimentazione e benessere
- Patrimonio culturale, creatività, design e Made in Italy
- Sicurezza e qualità della vita
- Salute
- Industria sostenibile
- .....

**Città**

- Innovazione energetica
- Riqualficazione urbana e ambientale
- Mobilità sostenibile
- Innovazione sociale

**Crescita sostenibile**

- Nuove tecniche e metodi di produzione green
- Economia circolare
- Zero rifiuti

**TERRITORIO**

	<p>Rispetto a esperienze e strumenti già esistenti (a disposizione sia di Unioncamere, sia dell’Agenzia), si pone l’esigenza di disporre di un sistema dalle caratteristiche specifiche che sia al contempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) pertinente rispetto agli obiettivi di analisi;</li> <li>b) dettagliato dal punto di vista contenutistico, territoriale e temporale;</li> <li>c) interrelato;</li> <li>d) aggiornato, aggiornabile e proiettabile nel tempo;</li> <li>e) orientato alla fruibilità e alla efficacia nella consultazione dei contenuti.</li> </ul> <p>La definizione del sistema, il disegno dei dataset amministrativi e statistici e le conseguenti modalità di fruizione dei dati da parte delle amministrazioni tramite il “cruscotto” di cui alla successiva attività A2.3 potranno utilmente tener conto – là dove possibile - degli obiettivi e delle concrete azioni di policy previste nei programmi operativi 2014-2020 della politica di coesione (struttura dell’Accordo di Partenariato).</p> <p>La definizione di tale sistema, nonché l’individuazione degli specifici obiettivi/azioni/aree prioritarie di riferimento, sarà oggetto di una puntuale attività di progettazione esecutiva congiunta tra Unioncamere e Agenzia per la Coesione Territoriale - finalizzata allo start up del progetto - che impegnerà i primi tre mesi di operatività dello stesso.</p>
<b>Output (r) <sup>1</sup></b>	Elenco delle informazioni e degli indicatori a carattere economico-statistico e relativa metodologia di trattamento, al fine di rendere la strumentazione efficace e rispondente all’obiettivo operativo di “Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione”.
<b>Risultati (R)</b>	Disponibilità di strumenti da parte delle amministrazioni per l’analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche
<b>Impatti (I)</b>	Migliore qualità ed efficacia della progettualità e della spesa pubblica

<b>Attività 2 (A1.2)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell’Agenzia)
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali
<b>Attuazione</b>	<p>Una volta definito il modello di riferimento, in merito ai diversi punti si provvederà ad acquisire, elaborare e sistematizzare le informazioni necessarie, tenuto conto di alcuni principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) pur disponendo il Sistema camerale di un vasto patrimonio informativo, occorre, da un lato, rielaborare le informazioni esistenti finalizzandole all’analisi (si pensi al caso degli indicatori ricavabili dal Registro Imprese) e, dall’altro, valorizzarle in maniera integrata rispetto alle informazioni originali a disposizione dell’Agenzia (a partire dai “Conti consolidati del settore pubblico”). Le informazioni necessarie possono inoltre essere ricostruite a partire da informazioni non già direttamente disponibili (un esempio in tal senso può essere quello di fare riferimento a database di origine cartografica) o, in taluni casi, ricorrendo a stime ad hoc (un esempio può riguardare dati territorializzati sull’occupazione);</li> <li>b) è necessario che l’informazione sia non solo rispondente agli obiettivi generali, ma si suddivida nelle necessarie articolazioni di contenuto (ad esempio nel caso di attività produttive assicurando la specificità settoriale) e di dettaglio territoriale, che - data la natura dei fenomeni indagati - deve essere necessariamente almeno provinciale. L’attività di analisi finalizzata alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione richiede poi la disponibilità di serie storiche, rendendo pertanto scarsamente utili serie statistiche disponibili per un solo anno;</li> <li>c) occorre prevedere opportuni collegamenti tra le diverse informazioni raccolte o elaborate, sia per fornire reportistica integrata (ad esempio, per un quadro di sintesi del posizionamento di un’area), sia per analisi di confronto di carattere multi dimensionale;</li> <li>d) l’insieme dei dati e degli indicatori considerati prevede un piano di aggiornamento già al momento della sua impostazione, in modo da non essere</li> </ul>

<sup>1</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

	<p>passibile di una obsolescenza che ne vanificherebbe in misura elevata l'efficacia. L'attività di aggiornamento riguarda non solo la "manutenzione ordinaria" ma anche la valorizzazione di dati e indicatori provenienti da nuove fonti individuate nel tempo la cui disponibilità è verificata con cadenza annuale (cfr. Attività 1 A1.1);</p> <p>e) un aspetto particolarmente importante, in coerenza con quanto previsto per l'attività A.2.3, riguarda la modalità di accesso al patrimonio informativo, dal quale derivano scelte di carattere tecnico e informatico da condividere con le Amministrazioni interessate. Rispetto a questo tema, si può immaginare che la base di dati e indicatori territoriali sia resa integralmente disponibile attraverso un sistema applicativo di tipo web based (come quello di seguito descritto come output l'attività A.2.3), che consenta di scaricare i dati, consultare dinamicamente l'insieme delle elaborazioni prodotte, nonché effettuare simulazioni con riferimento all'equilibrio complessivo dei (e nei) territori.</p> <p>In sintesi, gli step necessari alla strutturazione del database finalizzato al conseguimento dell'obiettivo operativo (OO1) di rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle amministrazioni sono essenzialmente riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei data source: data profiling;</li> <li>- Progettazione ed implementazione dello schema fisico dei dati;</li> <li>- Estrazione: definizione dei dati che devono essere oggetto di analisi e le operazioni da effettuare;</li> <li>- Trasformazione: definizione e implementazione degli algoritmi di trasformazione dei dati;</li> <li>- Loading: Caricamento, aggiornamento e gestione della base dati;</li> <li>- Alimentazione dati in SAS Visual Analytics (registrazione e caricamento in memoria dei dati);</li> <li>- Automatizzazione dei sistemi di schedulazione dei processi e testing finale</li> </ul> <p>L'individuazione, la raccolta, la costruzione e le modalità di attribuzione dei dati e degli indicatori agli specifici obiettivi/azioni/aree prioritarie di riferimento previste nei programmi operativi 2014-2020 della politica di coesione saranno oggetto di una puntuale attività di progettazione esecutiva congiunta tra Unioncamere e Agenzia per la Coesione Territoriale - finalizzata allo start up del progetto - che impegnerà i primi tre mesi di operatività dello stesso.</p>
<b>Output (r) <sup>2</sup></b>	Database contenenti le informazioni e gli indicatori a carattere economico-statistico in serie storica necessari ai fini del progetto e rispondenti all'obiettivo operativo di "Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione".
<b>Risultati (R)</b>	Disponibilità di strumenti da parte delle amministrazioni per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche
<b>Impatti (I)</b>	Migliore qualità ed efficacia della progettualità e della spesa pubblica

**Linea di Intervento (L2): Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione**

<b>Partner coinvolti</b>	Camere di commercio e stakeholders (amministrazioni locali, organismi associativi, università, strutture di ricerca, istituzioni no profit, ecc.)					
<b>Azione di sistema</b>	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>		
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	Meno sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	In transizione	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 1 (A2.1)</b>						

<sup>2</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<b>Titolo sintetico</b>	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali
<b>Attuazione</b>	<p>A seguito degli esiti dell'attività di raccolta e analisi strategica dei dati e delle informazioni sullo stato e sull'evoluzione delle economie territoriali, questa attività prevede la loro valorizzazione attraverso la predisposizione di una reportistica di immediata lettura e interpretazione (attraverso l'utilizzo di infografiche) riguardante i possibili temi alla base delle successive fasi di progetto, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Sistema imprenditoriale: imprese registrate e relative caratteristiche (dimensione, specializzazioni settoriali, forme giuridiche, valore della produzione, giovanili, femminili, straniere, ecc.) in serie storica, start-up e PMI innovative, valore aggiunto, esportazioni e importazioni (per merce e paese), procedure concorsuali, fallimenti, capacità brevettuale, ecc.;</li> <li>Evoluzione dei settori economici: analisi in serie storica (quantomeno a livello di gruppo Ateco), produzioni agricole, esercizi commerciali per tipologia (ambulanti, GDO, ecc.), indicatori del turismo (arrivi e presenze, spesa turistica, tipologia strutture ricettive, ecc.);</li> <li>Mercato del lavoro: occupati, persone in cerca e inattivi per relative caratteristiche (posizione, genere, età, cittadinanza, titolo di studio, ecc.) CIG, beneficiari di politiche attive, dipendenti e relative retribuzioni, ecc.;</li> <li>Bilanci delle imprese e credito: indicatori di bilancio (redditività, patrimonializzazione, indebitamento, ecc.), sportelli bancari, depositi, impieghi, sofferenze, affidati, tassi di interesse, finanziamenti a breve termine, ecc.);</li> <li>Infrastrutture e trasporti: stazioni ferroviarie, portualità e aeroportualità, banda larga, autoveicoli, ecc.;</li> <li>Popolazione e benessere: indicatori demografici, salute e sanità, assistenza e previdenza, istruzione e formazione, cultura, giustizia e sicurezza, consumi, redditi, inflazione, ambiente, energia, finanza pubblica, spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato, ecc.</li> </ol> <p>Gli indicatori territoriali potranno poi essere esposti e consultati anche sulla base dei diversi Obiettivi Tematici, con particolare riferimento all'OT3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura".</p> <p>La costruzione dei report regionali e il linkage dei dati e degli indicatori rispetto agli specifici obiettivi/azioni/aree prioritarie di riferimento previste nei programmi operativi 2014-2020 della politica di coesione saranno oggetto di una puntuale attività di progettazione esecutiva congiunta tra Unioncamere e Agenzia per la Coesione Territoriale - finalizzata allo start up del progetto - che impegnerà i primi tre mesi di operatività dello stesso.</p>
<b>Output (r) <sup>3</sup></b>	21 Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, comunali (aree metropolitane, ecc.), a cadenza semestrale e per ciascuna annualità del progetto
<b>Risultati (R)</b>	Disponibilità di strumenti da parte delle amministrazioni per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche
<b>Impatti (I)</b>	Migliore qualità ed efficacia della progettualità e della spesa pubblica

<b>Attività 2 (A2.2)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali
<b>Attuazione</b>	Con riferimento a specifici temi di interesse prioritario dell'Agenzia, e in coerenza con gli obiettivi e le azioni declinate all'interno dei documenti di programmazione regionale, si provvederà a utilizzare e opportunamente valorizzare gli output della L1 al fine di

<sup>3</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

ricostruire specifiche basi di dati contenenti informazioni a carattere economico-statistico (siano esse di fonte interna al sistema camerale, sia di fonte esterna ma pur sempre facente parte del SISTAN, a partire dalla stessa Agenzia) al maggior livello possibile di dettaglio territoriale di riferimento (provinciale o sub provinciale).

Tale base di dati richiede un aggiornamento a cadenza semestrale, prevedendo altresì per tutte le variabili relative al sistema imprenditoriale anche – ove necessario – un aggiornamento trimestrale. La base dati potrà comunque essere estesa ed integrata ad altri ambiti di interesse economico-strutturale per ulteriori opportunità di analisi.

In via preliminare, le informazioni di carattere amministrativo legate alle imprese - desumibili dai Registri camerali e disaggregate secondo la dimensione territoriale che di volta in volta sarà presa a riferimento - utilizzabili per le opportune elaborazioni ai fini progettuali faranno specifico riferimento – laddove possibile – alle aree tematiche nazionali che rappresentano i nuovi mercati di riferimento, in coerenza con la *smart specialisation strategy* per cogliere le traiettorie di sviluppo più significative:

Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente;

Salute, alimentazione, qualità della vita;

Agenzia Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente;

Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività

Aerospazio e difesa

Tra queste, le principali possono essere fin da ora individuabili in:

Numero di imprese totali registrate per provincia e forma giuridica

Numero di imprese totali attive per provincia e forma giuridica

Numero di imprese totali iscritte per provincia e forma giuridica

Numero di imprese totali cessate non d'ufficio per provincia e forma giuridica

Numero di imprese totali registrate al per provincia e settore di attività economica

Numero di imprese totali attive per provincia e settore di attività economica

Numero di imprese artigiane registrate per provincia e forma giuridica

Numero di imprese artigiane attive per provincia e forma giuridica

Numero di imprese artigiane iscritte per provincia e forma giuridica

Numero di imprese artigiane cessate non d'ufficio per provincia e forma giuridica

Numero di imprese artigiane registrate per provincia e settore di attività economica

Numero di imprese artigiane attive per provincia e settore di attività economica

Numero di imprese giovanili registrate per provincia e forma giuridica

Numero di imprese giovanili attive per provincia e forma giuridica

Numero di imprese giovanili registrate per provincia e settore di attività economica

Numero di imprese giovanili attive per provincia e settore di attività economica

Numero di imprese giovanili registrate per provincia e grado di imprenditorialità

Numero di imprese giovanili attive per provincia e grado di imprenditorialità

Numero di imprese straniere registrate per provincia e forma giuridica

Numero di imprese straniere attive per provincia e forma giuridica

Numero di imprese straniere registrate per provincia e settore di attività economica

Numero di imprese straniere attive per provincia e settore di attività economica

Numero di imprese straniere registrate per provincia e grado di imprenditorialità

Numero di imprese straniere attive per provincia e grado di imprenditorialità

Numero di cariche delle imprese individuali per provincia e stato di nascita

Numero di imprese femminili registrate e attive per provincia e forma giuridica

Numero di imprese femminili registrate e attive per provincia e settore di attività

Numero di imprese femminili registrate e attive per provincia e grado di imprenditorialità

Numero di imprese femminili registrate e attive per provincia e grado di imprenditorialità

Numero di imprese registrate per provincia e status di attività

Numero di soggetti aderenti ad almeno un contratto di rete per provincia e settore

Numero di soggetti aderenti ad almeno un contratto di rete per provincia e forma giuridica

Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e settore

Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e forma giuridica

Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e classe di capitale

Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e valore tecnologico in ambito energetico

	<p>Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e vocazione sociale</p> <p>Numero di imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per provincia e per conduzione femminile, giovanile o straniera</p> <p>Numero delle imprese totali registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese femminili registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese giovanili registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese straniere registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese artigiane registrate delle attività economiche dell'economia del mare per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese totali registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese femminili registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese giovanili registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese straniere registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore</p> <p>Numero delle imprese artigiane registrate del sistema produttivo culturale per provincia e settore</p> <p>Numero di società a responsabilità limitata semplificata registrate e attive per provincia</p> <p>Numero di società a responsabilità limitata semplificata iscritte e cessate non d'ufficio</p> <p>Numero di società a responsabilità limitata semplificata registrate a conduzione femminile, giovanile e straniera per provincia</p> <p>Numero di società a responsabilità limitata semplificata registrate per provincia e settore di attività economica</p> <p>Numero di società a responsabilità limitata semplificate e a capitale ridotto non cessate per provincia, tipologia e classe di capitale</p> <p>Per il solo insieme delle società di capitale, potranno essere utilizzate – a titolo meramente esemplificativo, potendo disporre comunque di dati relativi a tutte le voci di bilancio - le seguenti informazioni, desumibili dai prospetti contabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- società di capitale per i valori assoluti medi e mediani del “Valore della produzione”, del “Valore aggiunto”, dell’Ebit”, “Risultato ante imposte”, “Risultato netto”</li> <li>- società di capitale per la distribuzione del valore della produzione per forma giuridica e settore attività;</li> <li>- società di capitale per i indici di redditività, patrimonializzazione e indebitamento per forma giuridica e settore;</li> <li>- società di capitale start-up innovative per numero e indicatori di bilancio (attivo, valore della produzione e reddito operativo).</li> </ul> <p>Tali informazioni a carattere amministrativo, così come definito nella L1, saranno utilmente integrate con quelle a carattere statistico provenienti da altre fonti ufficiali e ricollegabili agli obiettivi e alle concrete azioni di policy previste nei programmi operativi 2014-2020 della politica di coesione. La costruzione dei dataset e il possibile linkage dei singoli dati e indicatori rispetto agli specifici obiettivi/azioni/aree prioritarie di riferimento saranno oggetto di una puntuale attività di progettazione esecutiva congiunta tra Unioncamere e Agenzia per la Coesione Territoriale - finalizzata allo start up del progetto - che impegnerà i primi tre mesi di operatività dello stesso.</p>
<b>Output (r) <sup>4</sup></b>	Basi di dati organizzate, aggiornate a cadenza semestrale o trimestrale, sulla base della disponibilità del dato

<sup>4</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<b>Risultati (R)</b>	Disponibilità di strumenti da parte delle amministrazioni per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche
<b>Impatti (I)</b>	Migliore qualità ed efficacia della progettualità e della spesa pubblica

**Attività 3 (A2.3)**

**Titolo sintetico** Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo

**Destinatari** Amministrazioni locali

I report, i dati e gli indicatori territoriali di riferimento di cui alle Attività 2.1 e 2.2 saranno strutturati e resi disponibili attraverso:

- cruscotti consultabili mediante interfaccia web, per quanto concerne la reportistica «statica» (report territoriali a cadenza semestrale);
- una piattaforma esposta in internet ed accesso profilato multidispositivo, che permetterà di navigare i dati per ottenere report dinamici e fortemente customizzati rispetto alle esigenze delle politiche di coesione, a partire dai dataset relativi agli ambiti tematici di interesse prioritario.

Tali modalità consentiranno di esplorare, rappresentare, consultare e monitorare i fenomeni economico-produttivi, permettendo il continuo aggiornamento sulle tendenze del sistema imprenditoriale e sulle dinamiche territoriali.

Per quanto concerne i Report “statici” a livello territoriale, i cruscotti di indicatori vengono presentati attraverso tre modalità: *Livelli*, *Equilibrio* e *Dinamica* (LED) all'interno del territorio.

Nel primo caso, nella individuazione dei valori di benchmark degli indici semplici e delle sintesi si adotteranno per le singole serie soglie di riferimento di valori medi di livello superiore (provinciale, regionale, ripartizionale e nazionale), in modo da avere una immediata percezione del posizionamento di ogni territorio (regione, provincia e, là dove necessario, area metropolitana); potranno essere altresì previsti opportuni meccanismi di warning al fine di segnalare eventuali gap rispetto agli obiettivi target di riferimento.

**Attuazione**



**LED**

**Livelli**

- Valori assoluti
- Incidenze percentuali
- Rapporti medi

**Equilibrio**

- Concentrazioni
- Variabilità *within* e *between*
- Localizzazioni e specializzazioni

**Dinamica**

- Serie storiche
- Variazioni percentuali
- Tassi di incremento



**S I M U L A Z I O N I E P R O I E Z I O N I**

Ai fini della valutazione dell'equilibrio interno dei territori si terrà poi conto della variabilità esistente a livello territoriale rispetto ai diversi aspetti considerati. In altre parole, ai valori dei singoli indicatori e le loro sintesi, sarà affiancato il livello di equilibrio tra gli stessi nell'ambito di ciascun livello territoriale, attribuendo valenza positiva, a parità di valori medi complessivi, a quelle realtà più omogenee al loro interno sotto i diversi punti di vista

osservati.

Per completare il quadro sarà poi fornita - ove possibile - la dinamica recente degli indicatori riferita a intervalli temporali, in modo da poter integrare le valutazioni inerenti ai livelli dei fenomeni con elementi relativi alle tendenze in atto, ovvero formulare simulazioni e proiezioni.

Nel sistema dovrebbe essere possibile ottenere una visione di insieme per ciascun livello territoriale in esame (ad esempio, con schede agevolate da grafici ai fini della lettura), visualizzare ranking su tutti i territori o su selezioni degli stessi (ad esempio per provincia), considerando sia singoli indicatori sia sintesi degli stessi per temi, nonché visualizzare e scaricare tutte le informazioni di base presenti.

In sintesi, gli step di lavoro per la realizzazione di questa fase sono:

- *assessment* sulle informazioni statistiche disponibili
- attività di elaborazione dati a integrazione
- costruzione dei modelli di relazione e progettazione dei contenuti
- impostazione informatica del prototipo
- realizzazione informatica
- piano di aggiornamento e manutenzione del sistema

Per quanto concerne la consultazione dei dataset relativi agli obiettivi, alle azioni e agli ambiti tematici di interesse prioritario, la soluzione per soddisfare tale esigenza prevede – una volta realizzata la base dati specifica come da Attività 2.2 - l'utilizzo di *SAS Visual Analytics* (una suite integrata di applicazioni che consente una serie di processi quali esplorazione dei dati e progettazione di report), che unisce un'interfaccia web di semplice utilizzo all'alta tecnologia per la gestione dei Big Data, al fine di ricollegare e visualizzare le informazioni disponibili in maniera coerente rispetto alla struttura dei documenti programmatori delle Regioni. L'innovazione, che differenzia in maniera sostanziale questa piattaforma dalla reportistica «statica» alla base dell'Attività 2.1, è nell'avanzata tecnologia dell' *"in memory"*, che ottimizza i tempi di risposta del sistema nella fase di elaborazione e analisi anche di una grande mole di dati, permettendo inoltre di trattare dati provenienti anche da più sorgenti differenti. Si sottolinea l'alto grado di autonomia ed interattività dell'utente nel trattamento e nell'analisi del dato, a garanzia della fruizione delle informazioni in tempo reale.

L'utente potrà consultare in maniera interattiva i report statici sia sui canali tradizionali, sia su dispositivi mobili come Android e i-Pad, garantendo l'accesso al proprio dataset da qualsiasi punto, servendosi semplicemente di un Tablet o Smartphone connesso a Internet.

Tenuto conto degli esiti della Linea di Intervento 1 (L1), per la reportistica «statica» (report territoriali a cadenza semestrale) verranno generati i cruscotti consultabili mediante interfaccia web, opportunamente predisposta. Per la reportistica dinamica, tramite le funzionalità web del SAS Visual Analytics sarà possibile :

- Preparare e gestire i dati utilizzando Sas Visual Data Builder;
- Esplorare l'origine dei dati utilizzando grafici istogrammi e tabelle con Sas Visual Explorer;
- Creare report utilizzando Sas Visual Designer;
- Visualizzare report utilizzando SAS Visual Viewer.

La definizione dell'interfaccia e le conseguenti modalità di fruizione dei dati da parte delle amministrazioni tramite il "cruscotto" saranno approfondite nel corso della fase di progettazione esecutiva congiunta tra Unioncamere e Agenzia per la Coesione Territoriale - che impegnerà i primi tre mesi di operatività del progetto - in modo tale da permettere la creazione di viste e rappresentazioni personalizzate sulla base delle specifiche esigenze di attuazione delle politiche di coesione sui territori.

A titolo di esempio, si potrà fare riferimento a due possibili modalità di fruizione:

- 1) *"Chi"*: una modalità di restituzione dei dati dei database sottostanti utile a supportare le amministrazioni nella definizione dei target di intervento dei bandi. I dati considerati, ovviamente, cambieranno in maniera sostanziale a seconda dell'azione nella quale è previsto l'intervento;
- 2) *"Cosa"*: riguarda la visualizzazione di dati di contesto utili alle scelte strategiche (es. settori tecnologici sui cui puntare).

<b>Output (r)</b> <sup>5</sup>	Cruscotto informativo
<b>Risultati (R)</b>	Disponibilità di strumenti da parte delle amministrazioni per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche
<b>Impatti (I)</b>	Migliore qualità ed efficacia della progettualità e della spesa pubblica

**Linea di Intervento (L3): Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese**

<b>Partner coinvolti</b>	Camere di commercio e stakeholders (amministrazioni locali, organismi associativi, università, strutture di ricerca, istituzioni no profit, ecc.)						
<b>Azione di sistema</b>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">No</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>		
Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>				
<b>Categoria di Regioni</b>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">Sviluppate</td> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Meno sviluppate</td> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">In transizione</td> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	Meno sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	In transizione	<input checked="" type="checkbox"/>
Sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	Meno sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	In transizione	<input checked="" type="checkbox"/>		
<b>Attività 1 (A3.1)</b>							
<b>Titolo sintetico</b>	Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale						
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali						
<b>Attuazione</b>	<p>Propedeutica alla fase di "ascolto" (A4.1 e A4.2) sarà una fase di analisi di tipo "desk", sviluppata essenzialmente a livello centrale al fine di individuare e, quindi, validare i reali fabbisogni conoscitivi di tutti i possibili stakeholder locali ai fini della Programmazione. Tale attività si articola in tre step:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Analisi dei problemi.</i> In questa fase si punterà ad una prima identificazione dei portatori di interesse e dei loro problemi chiave, in modo da finalizzare al meglio la fase di "ascolto" e definire le possibili relazioni causa-effetto da andare poi a quantificare e monitorare nel tempo. Nello specifico, partendo anche dalle informazioni a carattere statistico rese disponibili attraverso le L1 e L2, vengono identificate le relazioni causa-effetto esistenti tra gli aspetti negativi di una situazione specifica, attraverso una procedura finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ delineare l'oggetto ed i limiti dell'analisi, tenuto conto degli elementi di distintività del territorio;</li> <li>✓ identificare e ricostruire la gerarchia dei problemi e delle criticità,</li> <li>✓ non da ultimo, individuare i soggetti interessati e tutti i possibili attori da coinvolgere durante la fase di "ascolto".</li> </ul> </li> <li>2) <i>Analisi degli obiettivi.</i> Questa fase si concretizza nello sviluppo delle finalità da raggiungere a partire dai problemi già identificati, provando a definire i mezzi per "chiudere" le relazioni causa-effetto. Si tratta di una metodologia che permette di descrivere gli scenari futuri derivanti dalla soluzione dei problemi (es.: dai "Bassi tassi di natalità imprenditoriale nei settori ICT" a "Aumento dei tassi di natalità imprenditoriale nei settori ICT"), verificando altresì la gerarchia degli obiettivi stessi.</li> <li>3) <i>'Analisi strategica.</i> Attraverso tale analisi sarà poi possibile individuare, in via di prima approssimazione, le possibili strategie necessarie a raggiungere i diversi gruppi di obiettivi simili, definendo le priorità in termini di risorse a disposizione, potenziale di successo, tempi di realizzazione, ecc.</li> </ol> <p>Gli esiti di tali analisi e la strumentazione informativa che ne ha permesso la realizzazione saranno poi oggetto di momenti di incontro e verifica preliminare con gli</p>						

<sup>5</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

	stakeholder individuati e condivisi. Agli stessi stakeholder verranno poi indirizzate specifiche occasioni di illustrazione, condivisione e circolarizzazione della strumentazione e delle esperienze utili per l'attuazione delle policy.
<b>Output (r) <sup>6</sup></b>	Lista dei possibili stakeholder a livello territoriale e realizzazione di n. 20 incontri (in presenza o via webinar) di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale di cui alle L1, L2 e L4.3
<b>Risultati (R)</b>	Maggiore conoscenza, consapevolezza e utilizzo di strumentazione utile alla Programmazione
<b>Impatti (I)</b>	Migliore qualità ed efficacia della progettualità e della spesa pubblica

**Linea di Intervento (L4): Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale**

<b>Partner coinvolti</b>	Camere di commercio e stakeholders (amministrazioni locali, organismi associativi, università, strutture di ricerca, istituzioni no profit, ecc.)
<b>Azione di sistema</b>	Si                      X    No
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 1 (A4.1)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali
<b>Attuazione</b>	<p>La rete delle Camere di Commercio – per il ruolo di supporto ai territori e per la prossimità alle imprese – può rivestire un ruolo fondamentale nell'aggregare e declinare la domanda delle imprese stesse e orientarla verso progetti concreti e sostenibili. Insieme agli altri soggetti a ciò deputati, esse possono agire sul territorio un ruolo attivo di informazione e di prima assistenza, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ stimolare la co-progettazione, in un'ottica di sistema</li> <li>✓ migliorare la progettualità</li> <li>✓ favorire la diffusione di informazioni.</li> </ul> <p>Il sistema camerale – rete sul territorio - può dunque contribuire significativamente allo sviluppo, sperimentazione e diffusione di metodologie e strumenti di co-progettazione e a far emergere o validare idee progetto.</p> <p>A tal fine, si prevede la strutturazione di una task force permanente a livello territoriale (20 "antenne" sul territorio nazionale) che possa affiancare le amministrazioni locali (in una logica di capacity building) in modo da arrivare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ una definizione degli interventi (o ridefinizione) pienamente concertata, cioè definita con l'apporto sia dei soggetti-chiave a livello territoriale, sia dei possibili beneficiari finali delle iniziative;</li> <li>✓ una maggiore rispondenza degli interventi a esigenze puntuali e una risposta a reali problemi dei beneficiari e del territorio.</li> </ul> <p>Tali Unità Territoriali di Progetto saranno localizzate presso sedi regionali e/o locali delle Camere di Commercio e composte da personale qualificato delle stesse Camere di Commercio, con il compito di svolgere tutte le attività necessarie a livello locale e di implementare e gestire la rete integrata di ascolto attraverso gli appositi strumenti off line e on line.</p>

<sup>6</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<b>Output (r)</b> <sup>7</sup>	Rete di “antenne” territoriali presso le Camere di commercio, come punto di ascolto e animazione a sostegno degli attori istituzionali locali
<b>Risultati (R)</b>	Potenziamento della capacità di progettazione e ri-progettazione delle Amministrazioni locali attraverso una rete territoriale diffusa e competente
<b>Impatti (I)</b>	Maggiore coerenza tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori

<b>Attività 2 (A4.2)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall’aggregazione e declinazione della domanda delle imprese
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali
<b>Attuazione</b>	Le attività e le azioni occorrenti per individuare e segmentare le istanze e le criticità - sia per ambito (es. internazionalizzazione, innovazione, ecc.) o per obiettivo tematico, sia per territorio - nonché per consentire un “ascolto permanente” e in tempo reale, prevedono la realizzazione di incontri sui territori (a regime a cadenza almeno semestrale) organizzati al fine di illustrare specifiche tematiche operative e raccogliere le reazioni dirette degli interessati in quanto portatori di interessi e di bisogni e aspettative. Si tratterà di incontri a carattere mirato – o anche momenti di interlocuzione più “informale” - in cui i diversi soggetti-chiave e i possibili beneficiari di una iniziativa (o di una serie di iniziative concorrenti al raggiungimento del medesimo obiettivo) intervengono in maniera partecipativa seguendo una procedura di lavoro strutturata e “orientata” da un attore-facilitatore, che sarà rappresentato da un team del sistema camerale, eventualmente coadiuvato da esperti.
<b>Output (r)</b> <sup>8</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 2 incontri nel 2018 a livello locale, a cura del team delle Camere di commercio operativo presso l’unità territoriale di riferimento (“antenna”)</li> <li>• N. 1 incontro nel 2019 a livello locale, a cura del team delle Camere di commercio operativo presso l’unità territoriale di riferimento (“antenna”)</li> </ul>
<b>Risultati (R)</b>	Potenziamento della capacità di progettazione e ri-progettazione delle Amministrazioni locali attraverso una rete territoriale diffusa e competente
<b>Impatti (I)</b>	Maggiore coerenza tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori

<b>Attività 3 (A4.3)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Verifica delle evidenze dell’azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali
<b>Attuazione</b>	Questa attività ha l’obiettivo di tradurre e declinare in modalità e strumenti operativi le evidenze dell’azione permanente di “ascolto” (A4.1 e A4.2), al fine di assicurarne fattibilità e sostenibilità. Essa si caratterizza per una triplice valenza: 1) <i>Orientamento</i> : l’individuazione di problematiche ed esigenze specifiche (esito

<sup>7</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<sup>8</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

	<p>della fase di analisi) nonché la lettura organica e critica delle stesse (fase di proposizione) possono fungere da indirizzo per i soggetti pubblici nello sviluppo della programmazione e, soprattutto, per le attività di ri-programmazione, in modo da semplificare l'azione amministrativa;</p> <p>2) <i>Servizio</i>: in coerenza con le specifiche esigenze emerse dalla fase di ascolto potrà essere predisposta e messa a disposizione dei soggetti pubblici una strumentazione (dati, informazioni, pratiche procedurali, modelli, format, prassi operative replicabili, ecc..) utile per l'attuazione delle policy così da assicurare maggiore efficacia e velocità agli interventi. Ciò può consentire e alimentare, al tempo stesso, un'attenta azione di diffusione e circolarizzazione di buone pratiche (secondo quanto illustrato con riferimento alla A3.1), al fine di garantire efficienza e promuovere una qualificata progettualità;</p> <p>3) <i>Informazione e assistenza</i>: il raccordo tra le esigenze e gli obiettivi nazionali con le istanze locali (perseguito sia in fase di analisi sia in fase di ascolto) dovrebbe tradursi in una migliore e più qualificata progettualità.</p> <p>Questa attività si caratterizza per essere, più delle altre, una fase «aperta». Di conseguenza, gli strumenti operativi - anche di tipo amministrativo - potranno essere definiti e costruiti in progress in considerazione della eterogeneità delle esigenze dei territori e delle amministrazioni che vi operano.</p>
<b>Output (r)</b> <sup>9</sup>	Predisposizione di dossier (linee guida ed operative) per ciascuna regione contenente la possibile strumentazione (es. procedure, metodologie, strumenti, prassi lavorative, prototipi, format, ecc.) a sostegno del rafforzamento dell'azione amministrativa.
<b>Risultati (R)</b>	Potenziamento della capacità di progettazione e ri-progettazione delle Amministrazioni locali attraverso una rete territoriale diffusa e competente
<b>Impatti (I)</b>	Maggiore coerenza tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori

**Linea di Intervento (L5): Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese**

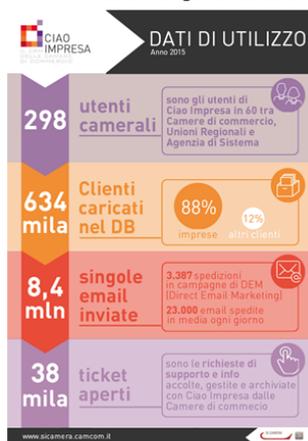
<b>Partner coinvolti</b>	Camere di commercio e stakeholders (amministrazioni locali, organismi associativi, università, strutture di ricerca, istituzioni no profit, ecc.)		
<b>Azione di sistema</b>	Si	X	No
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate	<input checked="" type="checkbox"/>	Meno sviluppate
		<input checked="" type="checkbox"/>	In transizione
		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>Attività 1 (A5.1)</b>			
<b>Titolo sintetico</b>	Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione e raccogliendo istanze e proposte		
<b>Destinatari</b>	Amministrazioni locali		
<b>Attuazione</b>	Al fine di ottimizzare la fase di ascolto (A4.2) e, successivamente, di proposizione (A4.3), nonché per consentire alle Amministrazioni coinvolte di mantenere un efficace canale diretto di informazione e dialogo in tempo reale col mondo delle imprese, si prevede di adattare e implementare un sistema integrato di CRM (Customer Relationship Management). Tale strumento sarà alimentato attraverso il data-base dei portatori d'interesse e degli stakeholders costruito da Unioncamere e dalle Camere di commercio coinvolte, al fine di mantenere una costante interazione con gli stessi. In particolare, sulla base dei dati informativi digitali già in possesso delle Camere di commercio sarà predisposto, realizzato e reso disponibile per le finalità progettuali (prevedendo altresì una assistenza diretta e continua agli utilizzatori) un sistema ad hoc (a partire dalla piattaforma web based CIAO IMPRESA e INFOIMPRESE.IT) che consentirà di avere una banca dati dinamica per impresa/settore e tipologia (oltre che territorio/bacino comunale di riferimento) nella quale saranno aggiornati in tempo reale i contatti da e per ogni singola		

<sup>9</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

impresa o ente e le relative informazioni raccolte.

### CAIO IMPRESA

Il Sistema nazionale di CRM gestito dal sistema Camerale



### INFOIMPRESE.IT

Attraverso Infocamere, con la banca dati [www.infoimprese.it](http://www.infoimprese.it), si possono avere a disposizione oltre 4 milioni di indirizzi mail delle imprese italiane



L'applicazione web che si mette a disposizione è caratterizzata da una grafica compatibile con le versioni più recenti dei browser di navigazione e con i dispositivi mobile, oltre che da ulteriori funzionalità e/o upgrade dei servizi che caratterizzano un sistema di CRM (a titolo di esempio: scheda anagrafica più ampia e «personalizzabile», sistema di gestione delle campagne semplificato e più veloce, arricchimento della reportistica, ecc.).

Da un punto di vista tecnologico, l'applicazione WEB è sviluppata con linguaggio Microsoft .NET, su database MySQL, con 1 server per lo storage dei dati e 1 server per l'applicazione. Il servizio di housing, hosting e sicurezza dei dati è erogato da Infocamere presso il CED di Padova.

Il CRM sarà caratterizzato da un database qualificato (basato sia su quanto già in possesso di Unioncamere, sia sulle informazioni acquisite attraverso le diverse attività progettuali) che rappresenta la repository dei dati (non solo quelli anagrafici) delle imprese, creando così un patrimonio informativo unico. Questo database non è, pertanto, di tipo meramente «amministrativo certificativo» e non coincide con il Registro Imprese (RI), poiché raccoglie o può raccogliere informazioni di tipo connotativo che, ovviamente, non possono essere attribuibili a uno strumento come il RI. Si tratta, quindi, non solo di un archivio ma di un database strutturato, caratterizzato da una anagrafica che fornisce informazioni non solo sulle imprese ma anche sugli enti della Pubblica Amministrazione e qualsiasi altro stakeholder pubblico o privato coinvolto attraverso il progetto. La struttura anagrafica del CRM, infatti, consente di inserire parametri e attributi da customizzare in funzione di specifiche esigenze e, dunque, in questo caso in modo coerente con le finalità del progetto e dei fabbisogni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Attraverso una specifica funzione «segmentazione», le informazioni del database (ovvero di ciascuna anagrafica) possono essere raggruppate in cluster in base a caratteristiche che li accomunano e che li rendono un target destinatario di comunicazioni (e/o di altre azioni). Ciascuna segmentazione, infatti, ha una scheda di dettaglio con i criteri di selezione, l'indicazione del numero dei componenti e la possibilità di estrarre un file con i nominativi che vi appartengono. Ogni cluster oggetto di segmentazione rappresenta, pertanto, il target delle azioni principali del CRM, tra cui le campagne di informazione e comunicazione. Nello specifico, si tratta di campagne sempre misurabili e quindi uno strumento utile per il monitoraggio delle performance. A titolo di esempio: è possibile monitorare l'andamento degli invii (email spedite e non spedite), delle ricezioni da parte dei clienti (isolando i mancati recapiti), delle aperture delle email da parte dei destinatari, ecc.

La piattaforma consente altresì – come i principali strumenti di CRM – di gestire la relazione con i potenziali utenti (imprese, stakeholder istituzionali, ecc.) attraverso un approccio «multifunzione». Non solo azioni «in uscita» ma anche e soprattutto gestione delle richieste attraverso la funzionalità «ticket», per monitorare costantemente le esigenze degli utenti (ad esempio un utente che invia una richiesta di informazione e questa viene gestita all'interno di un flusso di monitoraggio e tracking del CRM) oppure per la progettazione e il possibile invio di questionari (agli utenti presenti nel database),

	<p>costruendo una apposita funzionalità di Survey (necessariamente preceduta da campagne via PEC, nel caso di imprese). Il progetto prevede l'attivazione di questa funzionalità – tenuto conto del budget di progetto per tale voce - in considerazione di esigenze specifiche che potranno venire dai singoli territori.</p> <p>In una prima fase, si costruisce il primo database delle anagrafiche secondo i cluster concordati con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, mentre a regime si utilizzano – pur gestendo l'aggiornamento e l'integrazione dei dati in modo permanente – tutte le funzionalità per le azioni di comunicazione, informazione e monitoraggio.</p> <p>Oltre all'assistenza alle Amministrazioni nel dialogo con il mondo produttivo attraverso tale sistema CRM dedicato, lo sviluppo di un sistema integrato fisico-virtuale (off line –on line) all'interno del progetto prevede altresì l'utilizzo di social network (Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram) al fine di mantenere un contatto interattivo "informale" con i vari interessati alle azioni in essere.</p>
<b>Output (r) <sup>10</sup></b>	Sistema CRM di dialogo tra le Amministrazioni e il mondo imprenditoriale e redazione di pagine e profili dedicati delle pubbliche amministrazioni coinvolte
<b>Risultati (R)</b>	Maggiore interazione e visibilità delle amministrazioni locali nei confronti del mondo economico-produttivo
<b>Impatti (I)</b>	Maggiore coerenza tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori

<sup>10</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

## 10. Indicatori di output del Progetto

Tabella 4 Indicatori di output del Progetto (anno 2017)

Linea di intervento n.	Attività n.	Indicatore di output	Unità di misura	Categoria di Regione	Baseline	2017	2018	2019	Fonte
L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerale e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento	Elenco delle informazioni e degli indicatori a carattere economico-statistico e relativa metodologia di trattamento, al fine di rendere la strumentazione efficace e rispondente all'obiettivo operativo di "Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione".	n.	Tutte	0	1	1		Sistema di monit. del PON
	A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)	Database contenente le informazioni e gli indicatori a carattere economico-statistico in serie storica necessari ai fini del progetto e rispondenti all'obiettivo operativo di "Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione".	n.	Tutte	0	1	1	1	Sistema di monit. del PON
L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)	Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, comunali (aree metropolitane, ecc.), a cadenza semestrale e per ciascuna annualità del progetto	n.	Tutte	0		42	21	Sistema di monit. del PON
	A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario	Basi di dati organizzate, aggiornate a cadenza semestrale o trimestrale, sulla base della disponibilità del dato	n.	Tutte	0		1	1	Sistema di monit. del PON
	A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo	Cruscotto informativo	n.	Tutte	0		1	1	Sistema di monit. del PON
L3 Sensibilizzare i decisori e gli	A3.1 Coinvolgimento permanente degli	Lista dei possibili stakeholder a livello territoriale e realizzazione di	n.	Tutte	0		20	20	Sistema di monit.

operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale	incontri (in presenza o via webinar) di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale di cui alle L1, L2 e L4.3								del PON
L4 Sostenere le Amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	Rete di "antenne" territoriali presso le Camere di commercio, come punto di ascolto e animazione a sostegno degli attori istituzionali locali	n.	Tutte	0		20	20		Sistema di monit. del PON
	A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese	Realizzazione di incontri a livello locale, curati dal team delle Camere di commercio operativo presso l'unità territoriale di riferimento ("antenna").	n.	Tutte	0		40	20		Sistema di monit. del PON
	A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento	Predisposizione di un dossier per ciascuna regione contenente la possibile strumentazione (es. procedure, metodologie, strumenti, prassi lavorative, prototipi, format, ecc.) a sostegno del rafforzamento dell'azione amministrativa	n.	Tutte	0		1	1		Sistema di monit. del PON
L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	A5.1 Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione e raccogliendo istanze e proposte	Sistema CRM di dialogo tra le Amministrazioni e il mondo imprenditoriale e redazione di pagine e profili dedicati delle pubbliche amministrazioni coinvolte	n.	Tutte	0		1	1		Sistema di monit. del PON

## 11. Indicatori di risultato del Progetto

**Tabella 5 Indicatori di risultato del Progetto**

Linea di intervento n.	Attività n.	Risultato	Indicatore di risultato	Unità di misura	Categoria di Regione	Baseline (anno di riferimento)	Val I semestre	...	...	Val finale	Fonte		
L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerali e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento	Disponibilità di strumenti da parte delle amministrazioni per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche	Da individuare nel dettaglio e da mettere in relazione diretta con gli output nel corso della progettazione esecutiva										
	A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)												
L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)												
	A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario												
	A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo												
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale			Maggiore conoscenza, consapevolezza e utilizzo di strumentazione utile alla Programmazione	Da individuare nel dettaglio e da mettere in relazione diretta con gli output nel corso della progettazione esecutiva								
L4 Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	Potenziamento della capacità di progettazione e ri-progettazione delle Amministrazioni locali attraverso una rete territoriale diffusa e competente	Da individuare nel dettaglio e da mettere in relazione diretta con gli output nel corso della progettazione esecutiva										
	A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese												
	A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento												
L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese	A5.1 Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione e raccogliendo istanze e proposte	Maggiore interazione e visibilità delle amministrazioni locali nei confronti	Da individuare nel dettaglio e da mettere in relazione diretta con gli output nel corso della										

e di raccolta di informazioni dalle imprese		del mondo economico-produttivo	progettazione esecutiva								
---	--	--------------------------------	-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

## 12. Indicatori di impatto del Progetto

**Tabella 6 Indicatori di impatto del Progetto**

Linea di intervento n.	Attività n.	Impatto	Indicatore di impatto	Unità di misura	Categoria di Regione	Val iniziale	...	...	Val finale	Fonte	
L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerale e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento	Migliore qualità ed efficacia della progettualità e della spesa pubblica	Da individuare nel dettaglio e da mettere in relazione diretta con gli indicatori di risultato nel corso della progettazione esecutiva								
	A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)										
L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)										
	A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario										
	A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo										
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale										
L4 Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	Maggiore coerenza tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori	Da individuare nel dettaglio e da mettere in relazione diretta con gli output nel corso della progettazione esecutiva								
	A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese										
	A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento										
L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di	A5.1 Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e										

informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	documentazione e raccogliendo istanze e proposte									
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

### 13. Indicatori di output del Programma

**Tabella 7 Indicatori di output del Programma**

Codice indicatore PON/POC <sup>11</sup>	Indicatore di output	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regione	Val obiettivo (2023)	Fonte	Periodicità informativa
16OUT	Numero di protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	FESR	Meno sviluppate	36,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
16OUT	Numero di protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	FESR	In transizione	2,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
16OUT	Numero di protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	FESR	Più sviluppate	4,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	FESR	Meno sviluppate	43,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	FESR	In transizione	2,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale

<sup>11</sup> Per la corretta indicazione del codice previsto dal PON Governance e Capacità Istituzionale o dal Programma complementare (POC) del PON Governance 14-20 si consiglia di fare riferimento alle tabelle in formato Excel allegato al presente format.

17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	FESR	Più sviluppate	5,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	FESR	Meno sviluppate	69,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	FESR	In transizione	3,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	FESR	Più sviluppate	8,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	FESR	Meno sviluppate	8,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	FESR	In transizione	1,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	FESR	Più sviluppate	1,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	FESR	Meno sviluppate	4,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	FESR	In transizione	1,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale
20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	FESR	Più sviluppate	1,00	Sistema di monitoraggio del PON	annuale

## 14. Indicatori di risultato del Programma

Tabella 8 Indicatori di risultato del Programma

Codice indicatore PON/POC <sup>12</sup>	Indicatore di risultato	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regione	Baseline	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte	Periodicità informativa
20 RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	Numero di accessi annui	FESR	Meno sviluppate	29.000,00	2013	43.500,00	Sistema di monitoraggio del PON	Annuale
20 RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	Numero di accessi annui	FESR	In transizione	6.000,00	2013	9.000,00	Sistema di monitoraggio del PON	Annuale
20 RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	Numero di accessi annui	FESR	Più sviluppate	65.000,00	2013	97.500,00	Sistema di monitoraggio del PON	Annuale

<sup>12</sup> Vedi nota precedente.

## 15. Quadro Logico

15.1. Riportare nella Tabella sottostante le informazioni di dettaglio presenti nelle sezioni 8,10,11 e 12

Tabella 9 Quadro Logico

Obiettivi generali	Obiettivi operativi	Linee di intervento n.	Attività n.	Output	Risultati	Impatti
OG1 Qualificare la progettualità per lo sviluppo	OO1 Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione	L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerali e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento	Elenco delle informazioni e degli indicatori a carattere economico-statistico e relativa metodologia di trattamento, al fine di rendere la strumentazione efficace e rispondente all'obiettivo operativo di "Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione".	Disponibilità di strumenti da parte delle amministrazioni per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche	Migliore qualità ed efficacia della progettualità e della spesa pubblica
			A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)	Database contenente le informazioni e gli indicatori a carattere economico-statistico in serie storica necessari ai fini del progetto e rispondenti all'obiettivo operativo di "Rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio delle dinamiche economiche locali da parte delle amministrazioni ai fini della Programmazione".		
		L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)	21 Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, comunali (aree metropolitane, ecc.), a cadenza semestrale e per ciascuna annualità del progetto		
			A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario	Basi di dati organizzate, aggiornate a cadenza semestrale o trimestrale, sulla base della disponibilità del dato		
			A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo	Cruscotto informativo		

	OO2 Massimizzare l'efficacia degli strumenti di analisi a supporto delle scelte strategiche delle amministrazioni	L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale	Lista dei possibili stakeholder a livello territoriale e realizzazione di 20 incontri (in presenza o via webinar) di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale di cui alle L1, L2 e L4.3	Maggiore conoscenza, consapevolezza e utilizzo di strumentazione utile alla Programmazione	
OG2 Migliorare nelle pubbliche amministrazioni la capacità di raccordo tra i fabbisogni di sviluppo delle imprese (domanda) e gli interventi da attuare (offerta) per innalzare l'efficacia della programmazione	OO3 Consolidare la concertazione fra i soggetti-chiave e i possibili beneficiari finali delle iniziative, facilitando il miglioramento generalizzato della capacità di ascolto dei fabbisogni delle imprese e di risposta alle loro esigenze	L4 Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	Rete di 20 "antenne" territoriali presso le Camere di commercio, come punto di ascolto e animazione a sostegno degli attori istituzionali locali	Potenziamento della capacità di progettazione e ri-progettazione delle Amministrazioni locali attraverso una rete territoriale diffusa e competente	Maggiore coerenza tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori
			A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese.,	Realizzazione di incontri a livello locale, curati dal team delle Camere di commercio operativo presso l'unità territoriale di riferimento ("antenna").		
	A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento	Predisposizione di un dossier per ciascuna regione contenente la possibile strumentazione (es. procedure, metodologie, strumenti, prassi lavorative, prototipi, format, ecc.) a sostegno del rafforzamento dell'azione amministrativa				
	OO4 Accrescere l'efficacia e la visibilità dell'operato delle Amministrazioni attraverso una maggiore consapevolezza e utilizzo da parte delle imprese delle opportunità offerte dalla Programmazione	L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	A5.1 Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione e raccogliendo istanze e proposte	Sistema CRM di dialogo tra le Amministrazioni e il mondo imprenditoriale e redazione di pagine e profili dedicati delle pubbliche amministrazioni coinvolte	Maggiore interazione e visibilità delle amministrazioni locali nei confronti del mondo economico-produttivo	

## 16. Monitoraggio e Valutazione

- 16.1. Descrivere il sistema di monitoraggio del Progetto individuando le fonti, le modalità di raccolta delle informazioni e le responsabilità della raccolta, imputazione e invio all'AdG delle informazioni acquisite. Allegare, se disponibile, un diagramma esplicativo delle caratteristiche del sistema e del percorso di raccolta.

Per garantire l'efficacia e l'efficienza delle iniziative e per assicurare un costante ed elevato livello qualitativo delle stesse, la proposta progettuale prevede un insieme integrato di azioni di monitoraggio e di valutazione, quali strumenti di miglioramento continuo delle performance.

Il sistema di monitoraggio proposto, nel dettaglio, permette di:

- ✓ garantire una visione globale ed un controllo strategico dell'intero Progetto;
- ✓ favorire la circolarizzazione delle informazioni a "stato di avanzamento" sullo svolgimento delle linee di attività, con l'obiettivo di realizzare tempestivamente interventi correttivi a fronte di scostamenti rispetto alle previsioni;
- ✓ valutare in tempo reale l'andamento delle attività, soprattutto in termini di efficacia, al fine di mantenere elevati standard qualitativi nella gestione degli interventi e nell'erogazione dei servizi;
- ✓ monitorare il livello di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction).

Il monitoraggio consiste in un insieme integrato di attività di raccolta, catalogazione ed elaborazione d'informazioni di tipo qualitativo e quantitativo riconducibili a due principali categorie:

1. gli indicatori fisici inerenti le attività realizzate nell'ambito del Progetto;
2. la soddisfazione dei destinatari delle attività (customer satisfaction);
3. la gestione del Progetto.

Con riferimento agli indicatori fisici (Punto 1), saranno monitorati:

<b>NUMERO E TIPOLOGIA STAKEHOLDER</b> a livello territoriale partecipanti agli incontri (in presenza o via webinar) di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale di cui alle L1, L2 e L 4.4.3		
<b>Strumenti di raccolta</b> • Fogli firma • Scheda partecipante amministrazioni locali (anagrafica e fabbisogni)	<b>Responsabilità di raccolta</b> Unioncamere	<b>Responsabilità di imputazione ed invio</b> Unioncamere
<b>NUMERO EVENTI</b> incontri a livello locale ogni anno <b>L 4 (A4.2)</b>		
<b>Strumenti di raccolta</b> • Scheda Eventi	<b>Responsabilità di raccolta</b> CCIAA	<b>Responsabilità di imputazione ed invio</b> Unioncamere
<b>NUMERO E TIPOLOGIA PARTECIPANTI</b> agli incontri a livello locale ogni anno <b>L 4 (A4.2)</b>		
<b>Strumenti di raccolta</b> • Fogli firma • Scheda partecipante amministrazioni locali • Scheda impresa	<b>Responsabilità di raccolta</b> CCIAA	<b>Responsabilità di imputazione ed invio</b> Unioncamere

Con riferimento alla **customer satisfaction** (Punto 2), il principale strumento di rilevazione sarà rappresentato dal questionario di feedback, finalizzato a misurare il livello di gradimento delle attività da parte degli utenti.

In relazione alle diverse linee di attività sono previste 2 distinte tipologie di questionario di feedback:

- 1) **Questionario di feedback Report informativi**: somministrato ai fruitori dei report per valutarne la completezza, l'utilità e il grado di risposta alle attese informative;
- 2) **Questionario di feedback eventi**, somministrato al termine degli incontri per rilevare il livello di soddisfazione dei partecipanti in termini di chiarezza, utilità degli incontri, coerenza tra evento ed

attese.

Con riferimento al Punto (3), i dati raccolti riguarderanno il funzionamento dello staff responsabile della gestione, tra cui:

- la definizione delle responsabilità e dei compiti;
- la chiarezza e la condivisione degli obiettivi;
- la circolazione delle informazioni all'interno dello staff;
- l'adeguatezza della gestione di progetto rispetto ai tempi e alle fasi previste.

## 16.2. Descrivere le modalità utilizzate per la valutazione interna effettuata dal management dello stato di avanzamento del Progetto indicando, altresì, ove individuate, le modalità che caratterizzeranno gli interventi correttivi che si intende porre in essere a fronte di criticità o malfunzionamenti del processo di implementazione

Le attività di valutazione perseguono i seguenti obiettivi:

- garantire, durante l'arco di vita del progetto, il miglioramento e l'ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti;
- fornire una visione globale e prospettica del progetto in itinere ed alla sua conclusione, offrendo, quindi, indicazioni utili all'impostazione di interventi successivi.

L'attività di valutazione, da considerarsi parte integrante delle attività di gestione del progetto, consente di:

- identificare preventivamente e tempestivamente le criticità;
- adattare e ridefinire gli obiettivi specifici e le opzioni metodologiche;
- dare fondamento agli orientamenti strategici del progetto;
- supportare la progettazione di dettaglio delle attività;
- migliorare il servizio offerto;
- acquisire le informazioni necessarie per la realizzazione di ulteriori iniziative.

Per quanto attiene alla valutazione, le singole attività saranno valutate sia autonomamente sia nelle loro interrelazioni e nei risultati complessivi in applicazione della metodologia del Logical Framework, prevedendo due tipologie di valutazione, in itinere e finale.

La valutazione in itinere, per valutare l'andamento delle attività ed effettuare - se necessario - azioni correttive o proseguire come da programma, con l'intento di mantenere elevati gli standard qualitativi degli interventi.

La valutazione ex post, per fornire una visione globale e prospettica del progetto alla sua conclusione, offrendo indicazioni per analoghi interventi.

Le attività realizzate dovranno essere valutate sia autonomamente, sia nelle loro interrelazioni e nei risultati complessivi previsti.

Coerentemente con i suddetti obiettivi, possono essere individuate **due** categorie di attività: la valutazione *in itinere* e la valutazione *ex post*.

La valutazione in itinere, in particolare, consentirà di valutare in tempo reale l'andamento delle attività ed effettuare - se necessarie - azioni correttive (quali reengineering, contingentamento tempi, riallocazione risorse umane, ecc.) o di proseguire come da programma, con l'intento di mantenere elevati gli standard qualitativi degli interventi.

La metodologia utilizzata prevede:

- ◆ la somministrazione degli appositi questionari di feedback, per valutare la qualità "percepita" (*feedback mediato*);

- ◆ il *feedback immediato* garantito dalla presenza, agli incontri con stakeholders e con imprese, dei responsabili di Unioncamere e dai referenti delle CCIAA;
- ◆ l'analisi dei risultati ad avanzamento da parte dei responsabili delle diverse linee di attività nel corso di riunioni periodiche finalizzate alla verifica dei risultati perseguiti, all'analisi degli eventuali scostamenti ed alla pianificazione e progettazione degli eventuali interventi correttivi.

La *valutazione ex post*, invece, sarà finalizzata principalmente all'approfondimento dei temi trattati e alla progettazione di futuri interventi.

Essa costituirà, inoltre, il punto di partenza e di orientamento per la realizzazione delle attività di diffusione e disseminazione dei risultati finali di Progetto.

L'insieme di ogni linea di attività sarà analizzato con la metodologia del "Logical Framework" che individua i rapporti di causalità tra gli aspetti operativi (risorse, attività, risultati) ed evidenzia in modo chiaro la coerenza d'insieme attraverso l'articolazione a cascata delle singole attività e fasi.

I necessari *input* del processo di valutazione saranno forniti dall'insieme di informazioni ed indicatori rilevati tramite le attività di monitoraggio che seguiranno il progetto durante tutto l'arco di vita del medesimo.

L'analisi sarà effettuata con cadenza semestrale.

## Linee di intervento trasversali<sup>13</sup>

### 17. Comunicazione/Disseminazione

17.1. Descrivere le modalità di comunicazione pubblica delle attività progettuali e di disseminazione dei risultati del Progetto che verranno utilizzate, indicando per ogni specifica attività, gli outputs previsti

Non sono previste specifiche attività di comunicazione di progetto e di disseminazione dei risultati a valere sulle risorse del progetto S.I.S.PR.IN.T. che saranno, invece, realizzate a valere sulla ampia e trasversale azione di comunicazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Attività n.	Outputs	Risultati

<sup>13</sup> Queste Linee di intervento sono trasversali e producono attività soggette a rendicontazioni che vengono raccolte in una unica Linea di intervento con un suo specifico (per quanto trasversale) Cronoprogramma.

## 18. Direzione e Coordinamento

### 18.1. Descrivere le modalità di direzione e coordinamento in relazione all'attuazione progettuale

La direzione ed il coordinamento del Progetto saranno garantite da Unioncamere e si avvarranno di tutti gli strumenti propri del project management; ossia:

- il coordinamento operativo di tutte le azioni sul territorio;
- il project management del Progetto;
- il coordinamento e l'indirizzo delle attività territoriali;
- il continuo monitoraggio sullo stato di avanzamento delle iniziative e del livello di soddisfazione degli utenti.

In tal senso si procederà con la pianificazione delle attività (work package e milestones) definendo analiticamente il programma di lavoro, le attività dei diversi componenti la task force di progetto, i tempi e la metodologia di lavoro.

Riunioni di coordinamento, riunioni di progettazione e sistema informatizzato di controllo di gestione consentiranno di verificare costantemente l'avanzamento delle attività in termini di carichi di lavoro, rispetto del timing e di qualità delle attività poste in essere.

Al fine di rendere efficace e efficiente l'attuazione del programma di collaborazione, si prevede, inoltre di implementare un'organizzazione congiunta tra AGENZIA per la Coesione Territoriale e UNIONCAMERE così composta:

**COMITATO DI INDIRIZZO ED ORIENTAMENTO:** con il compito di programmare, condividere, sviluppare e monitorare le attività del programma di collaborazione. E' composto da 3 componenti per ciascuna organizzazione.

Ha la funzione di:

- garantire la qualità ed il rigore tecnico-scientifico delle attività;
- promuovere azioni di miglioramento continuo;
- orientare le scelte metodologiche e scientifiche;
- valutare i risultati conseguiti.

Al fine di garantire la co-progettazione e la condivisione dell'impianto metodologico delle diverse fasi, alle riunioni di progettazione prenderanno parte Referenti dell'Agazia.

Attività n.	Outputs	Risultati
Riunioni Comitato di indirizzo ed orientamento	Verbali	Valutazione esiti Definizione standard Monitoraggio strategico
Riunioni coordinamento allargate	Verbali	Coordinamento operativo e circolarizzazione informazioni su avanzamento attività Monitoraggio
Riunioni di coordinamento task force	Verbali	Condivisione avanzamento attività Disamina eventuali criticità ed individuazione soluzioni
Riunioni di Progettazione	Verbali Scheda output	Definizione specifiche Eventuale reengineering
Verifica sistema controllo di gestione	Time report	Monitoraggio carichi di lavoro e rispetto tempistiche

## 19. Cronoprogramma

### 19.1. Rappresentare graficamente la durata di tutte le Attività progettuali

**Tabella 10.1 Cronoprogramma**

Attività n. <sup>14</sup>	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019			
	Trimestre				Trimestre							
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento				■	■				■			
A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)				■	■				■			
A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)					■	■		■		■		
A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario					■	■			■			
A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo				■	■	■				■		
A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale				■	■	■						
A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali				■	■	■	■	■	■			
A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese					■	■	■	■	■			
A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento					■	■	■	■		■		
A5.1 Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione e raccogliendo istanze e proposte					■	■	■	■	■	■		

<sup>14</sup> Riportare le Attività indicate nella sezione 9

## 20. Quadro finanziario

### 20.1. Budget dettagliato delle Attività proposte

#### Annualità 2017

**Tabella 11.1 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L1" <sup>15</sup>	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerali e non sull'economia locale a sostegno della programmazione	Personale interno alle strutture in-house	40.203,66
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	6.030,55
	Esperti tematici	14.000,00
<b>Totale</b>		<b>60.234,21</b>

**Tabella 11.2 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L2"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della programmazione	Personale interno alle strutture in-house	98.369,89
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	14.755,48
<b>Totale</b>		<b>113.125,37</b>

**Tabella 11.3 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L3"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	Personale interno alle strutture in-house	21.051,67
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	3.157,75
	Personale interno alle CCIAA	0,00
	Spese di viaggio	1.000,00
	Esperti tematici	15.000,00
<b>Totale</b>		<b>40.209,42</b>

<sup>15</sup> Riportare le Attività indicate nella sezione 9

**Tabella 11.4 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L4"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	Personale interno alle strutture in-house	62.627,71
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	9.394,16
	Personale interno alle CCIAA	0,00
	Spese di viaggio	4.000,00
	Esperti tematici	27.000,00
<b>Totale</b>		<b>103.021,87</b>

**Tabella 11.5 Quadro finanziario per Attività**

Linea di intervento "L5"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	Personale interno alle strutture in-house	43.671,29
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	6.550,69
	Acquisti di beni e servizi (survey)	0,00
	Spese di viaggio	-
<b>Totale</b>		<b>50.221,98</b>

**Tabella 11.6 Quadro finanziario per Monitoraggio e valutazione**

	Tipologia di spesa	Importo (€)
Monitoraggio e valutazione	Personale interno alle strutture in-house	9.109,52
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	1.366,43
<b>Totale</b>		<b>10.475,95</b>

**Tabella 11.7 Quadro finanziario per Direzione e coordinamento(\*)**

	Tipologia di spesa	Importo (€)
Direzione e Coordinamento	Personale interno alle strutture in-house	5.087,74
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	763,16
<b>Totale</b>		<b>5.850,90</b>

(\*) Sono imputati pro quota solo i costi del responsabile di progetto non appartenente a Unioncamere

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>383.139,71</b>
------------------------	-------------------

## Annualità 2018

**Tabella 11.1 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L1" <sup>16</sup>	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerale e non sull'economia locale a sostegno della programmazione	Personale interno alle strutture in-house	187.221,97
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	28.083,30
	Esperti tematici	85.000,00
<b>Totale</b>		<b>300.305,27</b>

**Tabella 11.2 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L2"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della programmazione	Personale interno alle strutture in-house	239.438,90
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	35.915,83
<b>Totale</b>		<b>275.354,73</b>

**Tabella 11.3 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L3"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	Personale interno alle strutture in-house	116.616,45
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	17.492,47
	Personale interno alle CCIAA	250.000,00
	Spese di viaggio	5.000,00
	Esperti tematici	25.500,00
<b>Totale</b>		<b>414.608,92</b>

**Tabella 11.4 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L4"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	Personale interno alle strutture in-house	375.766,26
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	56.364,94
	Personale interno alle CCIAA	850.000,00
	Spese di viaggio	20.000,00
	Esperti tematici	229.500,00
<b>Totale</b>		<b>1.531.631,20</b>

<sup>16</sup> Riportare le Attività indicate nella sezione 9

**Tabella 11.5 Quadro finanziario per Attività**

Linea di intervento "L5"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	Personale interno alle strutture in-house	262.027,76
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	39.304,16
	Acquisti di beni e servizi (survey)	265.000,00
	Spese di viaggio	5.000,00
<b>Totale</b>		<b>571.331,92</b>

**Tabella 11.6 Quadro finanziario per Monitoraggio e valutazione**

	Tipologia di spesa	Importo (€)
Monitoraggio e valutazione	Personale interno alle strutture in-house	58.329,59
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	8.749,44
<b>Totale</b>		<b>67.079,03</b>

**Tabella 11.7 Quadro finanziario per Direzione e coordinamento(\*)**

	Tipologia di spesa	Importo (€)
Direzione e Coordinamento	Personale interno alle strutture in-house	30.526,44
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	4.578,97
<b>Totale</b>		<b>35.105,41</b>

(\*) Sono imputati pro quota solo i costi del responsabile di progetto non appartenente a Unioncamere

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.195.416,48</b>
------------------------	---------------------

## Annualità 2019

**Tabella 11.1 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L1" <sup>17</sup>	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerale e non sull'economia locale a sostegno della programmazione	Personale interno alle strutture in-house	69.509,15
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	10.426,37
	Esperti tematici	36.000,00
<b>Totale</b>		<b>115.935,52</b>

**Tabella 11.2 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L2"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della programmazione	Personale interno alle strutture in-house	80.924,73
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	12.138,71
<b>Totale</b>		<b>93.063,44</b>

**Tabella 11.3 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L3"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	Personale interno alle strutture in-house	44.629,16
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	6.694,37
	Personale interno alle CCIAA	120.000,00
	Spese di viaggio	2.000,00
	Esperti tematici	15.000,00
<b>Totale</b>		<b>188.323,53</b>

**Tabella 11.4 Quadro finanziario per Linea di intervento**

Linea di intervento "L4"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	Personale interno alle strutture in-house	156.569,28
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	23.485,39
	Personale interno alle CCIAA	300.000,00
	Spese di viaggio	7.000,00
	Esperti tematici	93.000,00
<b>Totale</b>		<b>580.054,67</b>

<sup>17</sup> Riportare le Attività indicate nella sezione 9

**Tabella 11.5 Quadro finanziario per Attività**

Linea di intervento "L5"	Tipologia di spesa	Importo (€)
Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	Personale interno alle strutture in-house	109.178,23
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	16.376,74
	Acquisti di beni e servizi (survey)	80.000,00
	Spese di viaggio	1.000,00
<b>Totale</b>		<b>206.554,97</b>

**Tabella 11.6 Quadro finanziario per Monitoraggio e valutazione**

	Tipologia di spesa	Importo (€)
Monitoraggio e valutazione	Personale interno alle strutture in-house	22.773,80
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	3.416,07
<b>Totale</b>		<b>26.189,87</b>

**Tabella 11.7 Quadro finanziario per Direzione e coordinamento(\*)**

	Tipologia di spesa	Importo (€)
Direzione e Coordinamento	Personale interno alle strutture in-house	12.719,35
	Spese generali (15% costo del personale in-house)	1.907,90
<b>Totale</b>		<b>14.627,25</b>

(\*) Sono imputati pro quota solo i costi del responsabile di progetto non appartenente a Unioncamere

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.224.749,27</b>
------------------------	---------------------

20.2. Descrivere sulla base di quanto indicato nella sezione 2 le attività progettuali finanziate attraverso forme di cofinanziamento

Descrizione:

20.3. Cronogramma di spesa. Completare la Tabella indicando gli importi di spesa<sup>18</sup> previsti annualmente per ciascuna Attività

Linee di intervento n. <sup>19</sup>	Categoria di Regioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
		Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
L.1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerale e non sull'economia locale a sostegno della programmazione	Azione di sistema	60.234,21	300.305,26	115.935,53
L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della programmazione	Azione di sistema	113.125,38	275.354,73	93.063,44
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	Azione di sistema	40.209,41	414.608,92	188.323,54
L4 Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	Azione di sistema	103.021,87	1.531.631,20	580.054,67
L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	Azione di sistema	50.221,99	571.331,93	206.554,97
LT1 Monitoraggio e Valutazione	Azione di sistema	10.475,95	67.079,03	26.189,87
LT2 Direzione e Coordinamento	Azione di sistema	5.850,90	35.105,41	14.627,25
<b>Totale</b>	<b>Totale generale</b>	<b>383.139,71</b>	<b>3.195.416,48</b>	<b>1.224.749,27</b>

<sup>18</sup> In caso di ricorso ad opzioni di costo semplificato con "spesa" si intende il costo riferito all'annualità di competenza secondo la modalità di rendicontazione adottata.

<sup>19</sup> Riportare le Linee di intervento così come indicate nella sezione 9

## 21. Gestione del Progetto

### 21.1. Individuazione del Beneficiario. Indicare la Struttura che assumerà la funzione di Beneficiario.

L'Unione italiana delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – soggetto beneficiario del presente progetto - è l'ente pubblico che ha il compito di curare e rappresentare gli interessi generali delle Camere di commercio e degli altri organismi del Sistema camerale italiano.

Le competenze di Unioncamere sono disciplinate dalla Legge n. 580 del 29 dicembre 1993, di recente modificate e rafforzate dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 N. 219. Nello specifico, Unioncamere si occupa di promuovere, realizzare e gestire servizi e attività per le Camere di commercio, a vantaggio di tutte le categorie economiche del nostro Paese, anche su delega del Ministero dello Sviluppo economico. Per quanto riguarda il coordinamento delle iniziative che interessano tutti gli enti camerali, può stipulare accordi di programma, intese e convenzioni con le amministrazioni centrali dello Stato, con enti pubblici nazionali o locali. L'Istituzione, sempre allo scopo di sviluppare il Sistema camerale, intraprende iniziative che possono coinvolgere, a seconda dei casi, non solo le organizzazioni imprenditoriali, ma anche quelle dei consumatori e dei lavoratori. Oltre a promuovere l'attività del Sistema camerale italiano verso le istituzioni europee attraverso gli uffici di Bruxelles, Unioncamere ha anche il compito di curare il raccordo con gli analoghi sistemi europei (attraverso Eurochambres, l'associazione che li riunisce tutti), fornire assistenza alle Camere italiane nello sviluppo e nella realizzazione di progetti nell'ambito della programmazione nazionale e comunitaria, curando altresì la realizzazione di specifici studi su temi di rilievo per le politiche comunitarie.

Il Sistema camerale amministra il più vasto e aggiornato patrimonio di informazioni pubbliche sulle imprese italiane, ovvero il registro delle Imprese. Grazie all'attività degli Uffici di studi e statistica, presenti in ogni provincia, le Camere hanno consolidato negli anni il proprio ruolo di osservatorio economico del territorio, operando anche quale organo del Sistema statistico nazionale (SISTAN). Un forte impulso alle attività degli uffici statistici camerali viene dal Centro studi di Unioncamere e dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, la fondazione del Sistema camerale per la promozione della cultura economica. I più significativi filoni di analisi riguardano: la demografia delle imprese, attraverso l'indagine trimestrale Movimprese; il mercato del lavoro, con le previsioni occupazionali e i fabbisogni formativi delle imprese rilevati annualmente dal Sistema informativo Excelsior; l'andamento dei principali macro-settori dell'economia attraverso il sistema degli Osservatori congiunturali; il turismo con l'Osservatorio nazionale, le indagini sulle piccole e medie imprese con l'Osservatorio nazionale e la Congiuntura europea; gli scenari di sviluppo delle economie locali; le previsioni macroeconomiche italiane e la congiuntura italiana e internazionale; i bilanci e i gruppi d'impresa, i rapporti annuali sulle medie imprese industriali italiane; l'imprenditoria femminile; i prezzi nel settore dei servizi e della distribuzione.

Inoltre, Unioncamere, in collaborazione con le agenzie di Sistema, svolge attività di informazione sugli stati di avanzamento della nuova programmazione e di assistenza verso il Sistema camerale per l'utilizzo dei fondi strutturali, con particolare riferimento alle regioni del Mezzogiorno.

### 21.2. Descrizione della Struttura del Beneficiario. Evidenziare la pertinenza, la coerenza e l'utilità della scelta della Struttura in ragione delle competenze organizzative e progettuali maturate nelle precedenti Programmazioni

Unioncamere, ai sensi dell'articolo 7 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.lgs. 25 novembre 2016 N. 219, è l'ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano e che realizza e gestisce servizi e attività di interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche, coordinando le iniziative del sistema attraverso direttive e indirizzi agli organismi che ne fanno parte. Unioncamere supporta, quindi, le Camere di commercio nell'esercizio delle loro competenze al servizio delle imprese.

A fine del coordinamento delle iniziative del sistema camerale italiano, Unioncamere stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con Regioni, accordi di programma, intese, convenzioni, in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale italiano, che sono chiamati ad attuarli (articolo 7, comma 3 della L. 580/93 e articolo 9, comma 2, lettera g) dello Statuto di Unioncamere). Nell'ambito delle proprie attività, Unioncamere supporta le Camere di Commercio anche nello svolgimento delle

funzioni di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali e, più specificatamente, nello svolgimento delle funzioni e dei compiti relativi alla promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività (articolo 2 comma 2, lettera c) della L. 580/93).

Tenuto conto della natura giuridica di Unioncamere e in considerazione delle sue specifiche attività istituzionali di interesse comune rispetto a quelle svolte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, Unioncamere è pertanto in grado di rispondere efficacemente alle esigenze operative espresse dal presente progetto anche attraverso il raccordo operativo con le camere di commercio a livello territoriale.

Può essere senz'altro utile ed opportuno sottolineare in questa sede l'attenzione e l'impegno che Unioncamere ha profuso nella valorizzazione del ruolo del Sistema camerale nel processo costitutivo della nuova programmazione 2014 – 2020 (come peraltro avvenuto anche nelle precedenti programmazioni) evidenziando – di tutte le sue componenti – lo stretto legame fra le dimensioni ideativa/propositiva ed attuativa quali dimensioni entrambe congeniali per la rete camerale, capace di leggere i territori e formulare strategie e tradurle operativamente in processi di sviluppo locale. Tutto questo anche in riferimento alle “diretrici nazionali” che il Sistema condivide (innovazione, semplificazione, imprenditorialità, istruzione, occupazione...), che di tali processi rappresentano la coerente precondizione.

Assistere il sistema camerale nella fase di negoziato a livello nazionale e regionale/locale per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 è stato l'obiettivo assegnato da Unioncamere ad una Iniziativa di sistema nell'anno 2014, il **Progetto Cabina di Regia** (autofinanziato), che ha trovato la sua motivazione nella opportunità di garantire a tutte le Unioni regionali identiche capacità di interlocuzione con il livello decisionale regionale, nel rispetto, naturalmente, dei diversi fabbisogni ed assetti dei territori nei quali esse insistono.

Unioncamere, attraverso la creazione di una cabina di regia nazionale, si è proposta di garantire una qualificata e coordinata presenza diffusa nelle sedi tecniche costituite a livello regionale, comprensiva anche di un intervento diretto per affiancare quelle Unioni che per diversi motivi non sono state in grado di assicurare un ruolo attivo nei negoziati.

La Cabina di Regia ha agito su più livelli:

- come **centro di propulsione e di alto indirizzo strategico**, rappresentato dai vertici di Unioncamere e dal Dirigente dell'Area Unioncamere responsabile dell'azione. Tale componente della Cabina di regia ha emanato le linee strategiche e ha tenuto il contatto diretto con gli Organi dell'Ente;
- come **punto di coordinamento tecnico scientifico**, garantito dalle specifiche professionalità che hanno la responsabilità dei punti di presidio nazionale e comunitario di Unioncamere. Tale coordinamento ha rappresentato il punto di snodo fra le istanze e gli indirizzi strategici centrali e le technicalità della task force. E' infatti attraverso il filtro del coordinamento tecnico scientifico che sono transitati i flussi informativi dal centro ai presidi territoriali e viceversa;
- come **task force operativa**, costituita da professionalità senior provenienti dalle società di sistema camerale. Tali professionalità hanno operato come figure di 'facilitatori' con ruoli di supporto ad affiancamento sia verso le Unioni regionali (in tutto 8 unità – una delle quali ha assolto anche compiti di coordinamento scientifico) che, in particolare nel 2014, con compiti di supporto anche verso Unioncamere nazionale (ad esempio per quanto è attenuto ai PON).

I soggetti attuatori incaricati da Unioncamere sono stati:

- la società Si.Camera srl, che ha espresso la task force nazionale e parte del coordinamento scientifico. Si.Camera ha svolto altresì un compito di gestione organizzativa del progetto e di supporto ad Unioncamere per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione;
- SSB Bruxelles, che ha espresso il secondo componente del coordinamento scientifico e la correlata task force comunitaria.

### **Le strutture in house attraverso cui Unioncamere opera e garantisce il perseguimento degli obiettivi del progetto S.I.S.PR.IN.T.**

#### **SiCamera**

Si.Camera è la società del Sistema Camerale che si propone come realtà in grado di erogare servizi coerenti con le funzioni ed i compiti che la Legge 580/93 e s.m.i. assegna alle camere di commercio, alle loro Unioni Regionali ed all'Unioncamere nazionale.

La realizzazione dei progetti, prodotti e servizi di Si.Camera è assicurata da specifiche aree di competenza;

ciascuna area rappresenta un aggregato omogeneo di professionalità, know-how, sistemi e strumenti, in grado di garantire il presidio tecnico sulle tematiche strategiche ed operative di interesse del Sistema Camerale e del mercato, tra le quali: Studi economici e statistici; Proprietà Industriale, Filieri e Sviluppo dei territori, Comunicazione e web. La mission aziendale pone particolare attenzione alla realizzazione di progetti integrati, che possono beneficiare delle varie competenze professionali tutte disponibili in società. La risposta univoca, integrata e multidisciplinare ai bisogni del cliente, con la messa a fattor comune del know-how e degli strumenti delle varie aree, rappresenta un sicuro valore aggiunto a beneficio del buon esito del progetto.

### **Infocamere**

InfoCamere, il braccio tecnologico delle Camere di Commercio italiane, è la struttura di eccellenza per la gestione del patrimonio informativo e dei servizi del sistema camerale.

Progettando e sviluppando le soluzioni informatiche più innovative e aggiornate, collega tra loro quotidianamente le camere di commercio, mettendole in rete con tutti gli attori del sistema produttivo italiano: imprese, cittadini, Pubblica Amministrazione, Associazioni di Categoria, Ordini professionali, Operatori dell'informazione economica.

InfoCamere gestisce infatti la rete telematica ad alta velocità ed elevato standard di sicurezza che collega tra loro i nodi nevralgici del sistema camerale, supportandolo, grazie alla completa dematerializzazione di pratiche e documenti, nella gestione delle complesse procedure amministrative legate alla vita delle imprese e mettendo le sue banche dati a disposizione di tutti, in modo rapido e semplice. Una delle realizzazioni più significative di

InfoCamere per le Camere di Commercio è il Registro Imprese telematico, anagrafe economica e strumento di pubblicità legale delle aziende, istituito fin dall'origine, nel 1993, come registro informatico: caratteristica che lo ha reso una novità assoluta in campo europeo.

L'attività della società spazia dunque dalla gestione del patrimonio informativo delle camere, all'informatizzazione e semplificazione dei servizi che le stesse camere mettono a disposizione delle imprese soprattutto nel loro rapporto con la Pubblica Amministrazione. InfoCamere, dunque, supporta le Camere nella loro missione di curare gli interessi generali delle imprese, promuovendone la competitività.

### **Isnart**

ISNART scpa, Società Consortile per Azioni "in house" al sistema camerale, realizza studi e pubblicazioni sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità, elaborazione dati, costituzione e forniture di banche dati ed Osservatori, svolgimento di attività di promozione e di progettazione a valere su risorse nazionali ed europee.

Sin dal 2006, Isnart partecipa attivamente alle iniziative del turismo sostenibile a livello europeo, aderendo alla Rete europea del turismo sostenibile e competitivo - Necstour, come partner ufficiale a progetti europei (ad es il Cast ) e frequentando i Forum annuali del turismo europeo, spesso con la Commissione europea-DG Imprese - Unità turismo.

21.3. Modalità attuative. Specificare prima con una breve descrizione e, in seguito, riempiendo la Tabella sottostante quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione delle Linee di intervento e le Attività connesse: affidamenti *in house*, procedure di gara, procedure di selezione esperti esterni.

Le attività progettuali previste verranno realizzate nella quasi totalità dei casi attraverso risorse umane facenti riferimento alle strutture in-house di Unioncamere (Si.Camera, InfoCamere, Isnart) o alle Camere di commercio coinvolte.

Per alcune linee di intervento, tali risorse umane saranno affiancate da figure esperte nell'analisi e nella risposta ai fabbisogni specifici dei sistemi economico-produttivi territoriali (L3 ed L4) o da esperti nel campo della comunicazione, compresa quella sui social (L5).

**Tabella 13. Quadro di riferimento Linee di intervento/Attività/Modalità attuative**

<b>Linee di intervento n.</b>	<b>Attività n.</b>	<b>Modalità attuative</b>
L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerali e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento	Affidamenti in house
	A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)	Affidamenti in house
L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)	Affidamenti in house
	A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario	Affidamenti in house
	A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo	Affidamenti in house
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale	Affidamenti in house Rimborso CCIAA Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di esperti esterni.
L4 Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	Affidamenti in house Rimborso CCIAA
	A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese.	Affidamenti in house Rimborso CCIAA Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di esperti esterni.
	A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento	Affidamenti in house Rimborso CCIAA Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di esperti esterni.
L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	A5.1 Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione e raccogliendo istanze e proposte	Affidamenti in house

21.4. Opzioni di rendicontazione dei costi. Specificare le opzioni di rendicontazione dei costi di Progetto (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario), o la combinazione delle stesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 e ss. del Regolamento UE 1303/2013 e dai Regolamenti specifici per Fondo di pertinenza. Nel caso di ricorso ad opzioni di costo semplificato (tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario) è necessario il riferimento alla metodologia approvata o alla specifica disposizione di riferimento (avviso pubblico, chiamata a progetti, nota circolare...) dell'Autorità di Gestione del Programma.

Nell'ambito del progetto sarà impiegata la seguente opzione di semplificazione dei costi, considerata maggiormente corrispondente alle caratteristiche delle attività previste:

- 1) in riferimento alle spese del personale interno delle strutture in house del beneficiario Unioncamere, nonché per quello delle camere di commercio coinvolte, si prevede di impiegare l'opzione di rendicontazione mediante tabelle standard di costi unitari, dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "tempo lavorativo standard", individuato in 1720 ore;
- 2) i costi dei consulenti esterni (i cosiddetti "esperti") saranno rendicontati sulla base di un corrispettivo suddiviso nelle seguenti fasce massime annue (da intendersi omnicomprensive, al netto dell'IVA – se dovuta – nonché degli eventuali costi di trasferta, mediante la presentazione di idonei giustificativi di spesa):
  - 85.000 euro;
  - 70.000 euro;
  - 50.000 euro;
  - 30.000 euro.
- 3) le spese generali saranno invece rendicontate adottando un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale interno delle strutture in house del beneficiario Unioncamere, senza quindi che il beneficiario stesso abbia l'obbligo di eseguire, ex ante, un calcolo specifico per determinare tale tasso.

Resta comunque inteso che, in riferimento alle spese del personale interno del beneficiario Unioncamere, i costi saranno totalmente compresi nell'ambito delle attività istituzionali e, pertanto, non graveranno sul progetto, se non per gli eventuali costi di trasferta, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati mediante la presentazione di idonei giustificativi di spesa.

21.5. Organizzazione e gestione del Gruppo di lavoro. Indicare le strutture dell'Amministrazione Proponente coinvolte nella progettazione, gestione e controllo dell'iniziativa progettuale, specificandone le relative funzioni nelle differenti Linee di intervento del Progetto. Descrivere le aree e le modalità di collaborazione con il personale esterno. Allegare un grafico/funzionigramma esplicativo

Per il perseguimento degli obiettivi di progetto e per il presidio delle relative attività previste, è stata messa a punto una apposita struttura organizzativa, finalizzata a:

- garantire l'univocità di indirizzo e di coordinamento strategico ed operativo;
- assicurare una significativa azione di regia al fine di sviluppare l'interazione continua tra i territori, lo scambio e la diffusione delle esperienze;
- garantire che il progetto nel suo dispiegarsi nel tempo e in luoghi diversi non perda mai i valori di fondo;
- differenziare modalità di attivazione e competenze distintive dei gruppi di lavoro, consentendo altresì una continua operazione di scambio e diffusione delle esperienze.

#### RESPONSABILE DI PROGRAMMA/PROGETTO

- Assicura il buon andamento ed il rispetto degli obiettivi di progetto;
- E' responsabile dell'architettura complessiva del progetto;
- Cura i rapporti con l'Amministrazione beneficiaria;

- Partecipa alle attività della Comitato di indirizzo e orientamento, cui sottopone le scelte metodologiche;
- E' responsabile della pianificazione complessiva delle attività, della loro realizzazione e del rispetto degli obblighi contrattuali.

#### RESPONSABILE MONITORAGGIO

- Cura l'implementazione del sistema di monitoraggio del progetto;
- Monitora l'avanzamento fisico delle attività;
- Effettua la valutazione del feedback e del livello di gradimento dei servizi;
- Garantisce l'analisi degli indicatori desumibili dal sistema di monitoraggio.

#### RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

- Assicura la gestione amministrativa del progetto;
- Verifica il rispetto dei vincoli contrattuali;
- Cura le rendicontazioni intermedie e quella finale del progetto;
- Cura le procedure di gara ad evidenza pubblica.

#### TASK FORCE ANALISI E STUDI

- Progetta ed implementa la base dati;
- Progetta e realizza i report regionali;
- progetta, implementa e testa il Cruscotto informativo;
- Predisporre i dossier regionali contenenti le possibili strumentazioni a sostegno del rafforzamento dell'azione amministrativa

#### TASK FORCE ASCOLTO - COORDINAMENTO CENTRALE

- Coordina e monitora le attività poste in essere dalle Antenne territoriali;
- Cura l'organizzazione degli eventi informativi
- Partecipa agli eventi territoriali;
- Propone strumenti per il rafforzamento dell'azione amministrativa.

#### TASK FORCE ASCOLTO – RETE TERRITORIALE (Antenne presso le Camere di commercio)

- Cura gli eventi territoriali con stakeholders ed imprese;
- monitora e raccoglie le istanze dei territori di riferimento;
- interfaccia gli stakeholders locali.

#### TASK FORCE SISTEMA INFORMATIVO E CRM

- Progetta, implementa e testa i sistemi informativi di progetto;
- assiste gli utenti nell'utilizzo;
- implementa il CRM di progetto;
- cura la comunicazione social.

**Tabella 14. Quadro di riferimento Linee di intervento/Attività/Strutture/modalità di coinvolgimento**

Linee di Intervento n.	Attività n.	Strutture coinvolte	Modalità di coinvolgimento e collaborazione
L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerale e non sull'economia locale a sostegno della Programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento	Si.Camera	• Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing
	A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)	Si.Camera Infocamere	• Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing
L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub	Si.Camera Infocamere	• Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing

per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione	provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)		
	A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario	Si.Camera Infocamere	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing</li> </ul>
	A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo	Si.Camera Infocamere	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing</li> </ul>
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale	Si.Camera Infocamere Camere di commercio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing</li> <li>Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di esperti esterni</li> <li>Rapporto convenzionale per rimborso alle CCIAA</li> </ul>
L4 Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	Si.Camera Isnart Camere di commercio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing</li> <li>Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di esperti esterni</li> <li>Rapporto convenzionale per rimborso alle CCIAA</li> </ul>
	A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese.	Si.Camera Isnart Camere di commercio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing</li> <li>Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di esperti esterni</li> <li>Rapporto convenzionale per rimborso alle CCIAA</li> </ul>
	A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento	Si.Camera Isnart Camere di commercio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing</li> <li>Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di esperti esterni</li> <li>Rapporto convenzionale per rimborso alle CCIAA</li> </ul>
L5 Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese	A5.1 Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione e raccogliendo istanze e proposte	Si.Camera Isnart	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affidamento incarico secondo le regole dell'in house providing</li> <li>Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di esperti esterni</li> </ul>

21.6. Fabbisogno e descrizione delle risorse umane impegnate nel Progetto. La descrizione dovrà fornire l'indicazione delle risorse umane (interne ed esterne) e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del Progetto. Allegare un grafico/fuzionigramma esplicativo

**Tabella 15.1 Quadro riassuntivo sulle risorse umane interne utilizzate e i relativi profili di competenza e posizione organizzativa ricoperta\***

*Nello schema sottostante, per "risorse interne" si intendono esclusivamente quelle delle strutture in house*

Linee di Intervento n.	Attività n.	n. Risorse Interne	Carica amministrativa*	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili*
L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerali e non sull'economia locale a sostegno della programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento	2	<i>dirigente</i>	4
		2	<i>impiegato</i>	3
		4	<i>impiegato</i>	2
	A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)	2	<i>dirigente</i>	4
		2	<i>impiegato</i>	3
		8	<i>impiegato</i>	2
L2 Diffondere e comunicare elaborazioni originali e strumentazione innovativa per l'analisi ed il monitoraggio dei contesti locali ai fini della Programmazione	A2.1 Costruzione di Report regionali con approfondimenti provinciali e, là dove necessario, sub provinciali (comuni, aree metropolitane, ecc.)	2	<i>dirigente</i>	4
		2	<i>impiegato</i>	3
		8	<i>impiegato</i>	2
	A2.2 Costruzione di dataset relativi ad ambiti tematici di interesse prioritario	2	<i>dirigente</i>	4
		2	<i>impiegato</i>	3
		8	<i>impiegato</i>	2
A2.3 Strutturazione e rilascio del Cruscotto informativo	2	<i>dirigente</i>	4	
	7	<i>impiegato</i>	2	
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e	3	<i>dirigente</i>	4
		2	<i>impiegato</i>	4
		1	<i>impiegato</i>	3
		8	<i>impiegato</i>	2

	procedurale			
<p>L4</p> <p>Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale</p>	A4.1	2	<i>dirigente</i>	4
	Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	7	<i>impiegato</i>	4
	A4.2	2	<i>dirigente</i>	4
	Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese	7	<i>impiegato</i>	4
	A4.3	2	<i>dirigente</i>	4
	Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento	7	<i>impiegato</i>	4
	A5.1	1	<i>dirigente</i>	4
	Sviluppo di una strumentazione virtuale a vantaggio delle Amministrazioni, per mantenere una costante interazione con gli stakeholders fornendo informazioni e documentazione	4	<i>impiegato</i>	4
		6	<i>impiegato</i>	3
<p>L5</p> <p>Assistere le Amministrazioni nei processi di diffusione di informazioni alle imprese e di raccolta di informazioni dalle imprese</p>				

	e raccogliendo istanze e proposte			
Monitoraggio e valutazione		1	<i>impiegato</i>	4
		1	<i>impiegato</i>	2
Direzione e Coordinamento		1	<i>dirigente</i>	4

Nello schema sottostante, per “risorse interne” si intendono quelle delle camere di commercio coinvolte

Linee di Intervento n.	Attività n.	n. Risorse Interne	Carica amministrativa*	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili*
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1	20	<i>dirigente</i>	4
	Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo della strumentazione informativa e procedurale	20	<i>impiegato</i>	3
		40	<i>impiegato</i>	2
L4 Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, raccordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale	A4.1	20	<i>dirigente</i>	4
	Strutturazione di una rete permanente di “antenne intelligenti” sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	20	<i>impiegato</i>	3
		40	<i>impiegato</i>	2
	A4.2	20	<i>dirigente</i>	4
	Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese	20	<i>impiegato</i>	3
		40	<i>impiegato</i>	2
	A4.3	20	<i>dirigente</i>	4
	Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti	20	<i>impiegato</i>	3
		40	<i>impiegato</i>	2

	operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento			
--	--	--	--	--

**Tabella 15.2 Quadro riassuntivo sulle risorse umane esterne utilizzate e i relativi profili di competenza e posizione organizzativa ricoperta**

Linee di Intervento n.	Attività n.	n. Risorse Esterne	Ruolo nella gestione*	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili*
L1 Sistematizzare e valorizzare le fonti informative camerale e non sull'economia locale a sostegno della programmazione	A1.1 Definizione del modello di riferimento del sistema di analisi e del piano di aggiornamento	1	<i>Specialistico</i>	4
	A1.2 Acquisizione, elaborazione e sistematizzazione delle informazioni di fonte camerale ed extra-camerale (comprese quelle a disposizione dell'Agenzia)			
L3 Sensibilizzare i decisori e gli operatori istituzionali sulle modalità di utilizzo di strumentazione a sostegno della progettualità locale di amministrazioni e imprese	A3.1 Coinvolgimento permanente degli stakeholder a livello locale (previa esplorazione dei relativi fabbisogni conoscitivi ai fini della Programmazione) attraverso momenti di incontro e verifica sui contenuti e sull'utilizzo	3	<i>Specialistico</i>	4

	della strumentazione informativa e procedurale			
<p>L4</p> <p>Sostenere le amministrazioni locali nel focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese, ricordando gli obiettivi nazionali con le istanze e gli elementi di distintività territoriale</p>	A4.1 Strutturazione di una rete permanente di "antenne intelligenti" sul territorio, valorizzando la rete delle Camere di commercio a sostegno degli interlocutori istituzionali	3	<i>Specialistico</i>	4
	A4.2 Organizzazione e realizzazione di momenti di pianificazione partecipativa da parte delle Camere di commercio coinvolte, partendo dall'aggregazione e declinazione della domanda delle imprese	3	<i>Specialistico</i>	4
	A4.3 Verifica delle evidenze dell'azione di ascolto e loro declinazione in modalità e strumenti operativi integrati, al fine di assicurare maggiore efficacia e velocità alle attività di programmazione e riprogrammazione a livello locale, orientandola verso progetti concreti, sostenibili e coerenti rispetto agli Obiettivi Tematici di riferimento	3	<i>Specialistico</i>	4

\*Legenda

nome del campo	Legenda
Carica amministrativa	<i>due classi: a) dirigente (Direttore o Dirigente); b) impiegato (Funzionario, dipendente, ecc.)</i>
Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili	<i>4 classi per indicare gli anni di esperienza: 1=da nessuna ad 1 anno; 2= da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4= sopra 5 anni</i>
Ruolo nella gestione	<i>4 categorie; strategico, specialistico, tecnico operativo, operativo</i>

**Tab. 16 Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane previste (si veda allegato Personale interno ed esterno per attività, imputazione e costo)**

Attività n. <sup>20</sup>							Totale Progetto
Personale Interno	n. Personale interno						
	Giornate uomo previste						
Personale Esterno	n. Consulenti						
	Giornate uomo previste						
	n. Personale Società di AT						
	Giornate uomo previste						
	n. Personale Enti <i>in house</i>						
	Giornate uomo previste						
	Totale risorse umane esterne						
	Totale giornate uomo esterne						
<b>TOTALE risorse umane</b>							
<b>TOTALE giornate uomo</b>							

<sup>20</sup>Riportare le Attività indicate nella sezione 9

## 22. Allegati tecnici

22.1. Elencare gli eventuali Allegati tecnici, Schemi e/o grafici riassuntivi presentati ad integrazione della presente Scheda Progetto

- **Allegato Personale interno ed esterno per attività, imputazione e costo**

**DATA**

\_\_\_\_\_

**FIRMA**

*(Nome e Cognome)*

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE  
(Dr Giuseppe Ambrosi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82  
"Codice dell'amministrazione digitale"